



# IL LIBRO BIANCO

## dell'OCM *ortofrutta*

Publicato da  A.R.E.F.L.H.

Un rapporto positivo dei 20 anni  
dell'Organizzazione Comune dei Mercati

**2017**



ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS PRODUCING FRUIT, VEGETABLES AND ORNAMENTAL PLANTS

ASSEMBLÉE DES RÉGIONS EUROPÉENNES FRUITIÈRES, LEGUMIÈRES ET HORTICOLES

ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE FRUTTICOLE ORTICOLE E FLORICOLE

ASAMBLEA DE LAS REGIONES EUROPEAS HORTOFRUTÍCOLAS

## L'OCM ORTOFRUTTA

# UNA POLITICA, UN'AMBIZIONE, UNA REALTÀ

EDITORIALE DI SIMONA CASELLI, PRESIDENTE DELL' AREFLH.....	4
ABBREVIAZIONI .....	5
ELENCO DELLE TABELLE .....	5
ELENCO DEI GRAFICI E FIGURE.....	5
20 ANNI DI OCM ORTOFRUTTA .....	6
L'ORTOFRUTTA, UN SETTORE STRATEGICO PER L'UNIONE EUROPEA.....	7
Ricordiamo alcuni fondamentali.....	8
I punti di forza, di debolezza, i rischi e le opportunità.....	9
L'OCM, UNA POLITICA INNOVATIVA PER L'AGRICOLTURA EUROPEA – BILANCIO DELLA SUA ATTUAZIONE.....	10
L'organizzazione di produttori, la chiave di volta dell'OCM.....	10
Progressi che meritano di essere sottolineati.....	11
L'OCM, un'evoluzione positiva permanente .....	13
Una progressione nel numero e nella rappresentatività delle OP .....	13
Livelli d'organizzazione dei produttori molto diversi a seconda dei paesi.....	17
AOP che permettono una dimensione collettiva più ampia .....	18
I Programmi Operativi, la base dell'OCM.....	20
Un'ampia gamma di azioni strutturanti.....	25
Le organizzazioni di produttori, dei soggetti economici impegnati.....	29
Belgio.....	29
Italia .....	31
Francia.....	32
Spagna.....	33
Grecia.....	35
Portogallo.....	36
Le OP prendono la parola.....	37

LE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	41
Concentrare ulteriormente l'offerta.....	41
Un aiuto specifico per lo sviluppo delle produzioni biologiche.....	41
Una gestione delle crisi più efficace.....	42
Le azioni sulla qualità, ricerca ed ambiente.....	42
La trasparenza del mercato.....	43
I metodi di controllo e audit.....	43
CONCLUSIONE DI JEAN-LOUIS MOULON, VICEPRESIDENTE DELL'AREFLH.....	44
ALLEGATI.....	45
Belgio.....	45
Italia.....	45
Francia.....	47
Spagna.....	49
Grecia.....	54
Portogallo.....	55
PRESENTAZIONE DI AREFLH.....	56
I nostri obiettivi.....	56
I temi prioritari.....	56
Gruppi di Lavoro e Commissioni.....	56
RINGRAZIAMENTI.....	57

## EDITORIALE DI SIMONA CASELLI, PRESIDENTE DELL'AREFLH



L'Assemblea delle Regioni Europee Frutticole Orticole e Floricole, costituita nel 2000 con sede a Bordeaux (Aquitania), riunisce 19 regioni e 22 OP/AOP di Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia e Spagna. I produttori associati rappresentano circa il 45% del fatturato europeo di frutta e ortaggi. La caratteristica particolare della rete è la compresenza del collegio delle Regioni e del collegio dei Produttori.

Le missioni principali di AREFLH sono:

- Rappresentare e difendere gli interessi economici e sociali dei settori ortofrutticolo e floricolo presso le istituzioni europee e internazionali
- Favorire gli scambi di esperienze, incentivare i partenariati e i progetti comuni tra gli associati
- Essere forza propositiva sulle principali sfide che influenzano il futuro dei settori ortofrutticolo e floricolo.

AREFLH è cresciuta insieme all'evoluzione dell'OCM ortofrutticola, lo strumento chiave che l'Unione Europea ha costruito per lo sviluppo del settore: uno strumento originale e innovativo che, mettendo al centro del sistema le OP e le AOP, è riuscito a coniugare la competitività e la sostenibilità in chiave di aggregazione, puntando a rafforzare la filiera. Le risorse che arrivano alle imprese agricole attraverso le loro OP sono il risultato di una programmazione che tiene conto del mercato. L'OCM ortofrutta ha risposto agli obiettivi di rafforzamento del potere contrattuale dei produttori e di rafforzamento della filiera in maniera concreta e altre filiere guardano con interesse a meccanismi di questo tipo.

Come Presidente di AREFLH sono orgogliosa di poter presentare 20 anni di esperienza che hanno permesso di ottenere molti risultati importanti, documentati in dettaglio da questo Libro Bianco, e che hanno prodotto anche la consapevolezza dei possibili miglioramenti. Le sfide dell'internazionalizzazione e le richieste crescenti di prodotti sostenibili (in particolare Biologico e Produzione Integrata) devono essere affrontate dal settore ortofrutticolo europeo con gli strumenti più efficaci: migliore concentrazione dell'offerta e organizzazione della filiera dando più forza alle AOP, gestione dei rischi più efficace anche grazie ai miglioramenti proposti dal Regolamento Omnibus che la stessa AREFLH ha fortemente promosso, investimenti su innovazione e sostenibilità più robusti e con risorse dedicate, nuovi strumenti per migliorare la trasparenza di mercato.

Nel cantiere appena aperto sulla riforma della PAC, le Regioni ortofrutticole di AREFLH credono che l'OCM ortofrutta, con i necessari miglioramenti, debba ancora rappresentare uno strumento protagonista, non solo per le sue positive caratteristiche di efficacia per la filiera ortofrutticola europea ma anche per l'efficacia amministrativa che esprimere, conservando le sue peculiarità.

## ABBREVIAZIONI

UE	Unione Europea
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OP	Organizzazioni di Produttori
AOP	Associazioni di Organizzazioni di Produttori
PO	Programmi Operativi
VPC	Valore della Produzione Commercializzata
IGP	Indicazione Geografica Protetta
PI	Produzione Integrata

## ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1 : Numero di OP enl periodo 2004-2015	15
Tabella 2: Numero di AOP nel periodo 2004-2015	19
Tabella 3 : Spese totali dei Programmi Operativ in Europa	22
Tabella 4 : Misure dei programmi operativi	22

## ELENCO DEI GRAFICI E FIGURE

Grafici 1, 2 e 3 : Numero di OP in funzione dei paesi dell'UE dal 2004 al 2015	16-17
Grafici 4 e 5 : Classifica in ordine crescente e per paese: % di organizzazione in valore e numero di OP	18
Grafico 6: Numero di AOP per 9 paesi	20
Figura 1: Spese totali dei Programmi Operativi in Europa	24
Grafici 7 e 8: Ripartizione delle misure nei programmi operativi : 2012 e 2015	25
Grafici 9 - 18: Programma Operativo: ripartizione delle misure	30 - 36

### L'OCM ortofrutta era innovativa nel 1997 e rimane moderna nel 2017

**Dal 1970 al 1997**, l'intervento dell'Unione europea riguardava principalmente una gestione quantitativa dell'offerta con meccanismi di riequilibrio in situazione di sovrapproduzione attraverso i ritiri dal mercato. Ciò ha condotto in alcune situazioni a ritiri massicci ed al mantenimento di produzioni che non corrispondevano più alla domanda dei mercati.

Nel 1997 una nuova politica è stata predisposta, l'OCM, completamente innovatrice. Era fondata sui principi seguenti:

- Rafforzare l'orientamento verso il mercato e la competitività del settore,
- Concentrare l'offerta per dare un migliore reddito ai produttori,
- Adattare la produzione alle esigenze del mercato ed alle aspettative dei consumatori,
- Migliorare la capacità dei produttori di gestire le crisi,
- Sviluppare pratiche rispettose dell'ambiente: almeno il 10% delle spese di ogni Programma operativo è destinato a misure ambientali,
- Incoraggiare il consumo di frutta e verdura,
- Sviluppare l'accessibilità della frutta e della verdura.

Con **le organizzazioni di produttori al centro** di questo dispositivo, e attraverso il loro strumento di progresso tecnico ed economico, i **programmi operativi**, l'OCM ha permesso alla produzione e all'insieme del settore di organizzarsi per affrontare le sfide di un mercato globalizzato dove la concorrenza è in gran parte presente.

20 anni dopo, **il bilancio che si può trarre è molto positivo** per i produttori organizzati e per l'insieme della produzione.

## L'ORTOFRUTTA, UN SETTORE STRATEGICO PER L'UNIONE EUROPEA

L'ortofrutta è un settore fondamentale per l'agricoltura europea con una produzione che **rappresenta circa il 21% del valore dell'agricoltura europea** (verdura 13,6%; frutta 6,7%.;Eurostat 2016). Il valore totale della produzione di frutta e verdura in Europa è superiore a 50 miliardi di euro per 1,4 milioni di aziende agricole, e l'insieme della catena del valore vale 150 miliardi di euro e 750.000 posti di lavoro (Eurostat). Incentrata essenzialmente su superfici medio piccole, l'ortofrutta garantisce il sostentamento di diverse aziende agricole familiari che sono fonte importante di occupazione nelle zone rurali, le quali spesso non hanno altre alternative economiche.

Questi dati dimostrano il ruolo determinante del settore ortofrutticolo per l'occupazione rurale e per l'intera società. La frutta e verdura sono prodotti ad alto valore aggiunto con una gamma molto ampia di specie e di varietà, partecipano attivamente all'attività economica ed all'occupazione di numerose regioni, e permettono inoltre il mantenimento degli ecosistemi ed un'occupazione duratura dei territori.

Un'ampia parte della produzione è consumata nel proprio paese d'origine. Il commercio intracomunitario è costituito per lo più da frutta e verdura prodotte negli altri stati membri, per flussi che rappresentano circa 30 milioni di tonnellate e per una produzione totale di circa 70 milioni di tonnellate.

La Spagna, i Paesi Bassi, l'Italia, il Belgio, la Polonia e la Francia sono i principali fornitori di frutta e verdura per gli altri stati membri.

Nel 2015 l'UE ha importato oltre 13 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli da paesi terzi pari a 14 miliardi di euro mentre le esportazioni hanno raggiunto 5,8 milioni di tonnellate, pari a 4,4 miliardi di euro. Queste cifre dimostrano l'esistenza di un forte squilibrio del commercio estero nonché la **forte internazionalizzazione** alla quale è confrontato questo settore di produzione, il quale deve affrontare attori internazionali che beneficiano di condizioni di produzione spesso molto vantaggiose con costi di manodopera a prezzi bassi e con norme ambientali, di sicurezza e di qualità meno rigorose.

Inoltre, **la frutta e verdura sono la pietra angolare di un'alimentazione sana, equilibrata e duratura** e sono fortemente raccomandate dal corpo medico poiché permettono di lottare contro alcune malattie cardiovascolari ed alcune tipologie di tumori. Frutta e verdura permettono anche di lottare efficacemente contro il sovrappeso e l'obesità, fattori che toccano un numero crescente di persone in Europa ed in particolare i giovani (l'obesità ha superato la soglia del 20% in numerosi paesi).

Ciò nonostante, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda un consumo quotidiano di frutta e verdura pari a 400g, **nel 2014 il consumo in Europa ammontava a 353 g per persona** (Freshfel). Questa cifra rappresenta un piccolo aumento dell'1,6% rispetto al 2013 e dello 0,3% rispetto alla media 2009/2013, ma occorre evidenziare come una grande maggioranza di giovani non osservi questa raccomandazione. Se questa tendenza non viene invertita, le conseguenze per il settore rischiano di essere molto gravi. Bisogna infine sottolineare

l'esistenza di un quadro disomogeneo per quanto riguarda il consumo di frutta e verdura all'interno dei paesi europei.

---

## Ricordiamo alcuni fondamentali

- **La frutta e verdura sono prodotti deperibili**, fortemente dipendenti dalle condizioni e dai rischi climatici tanto a livello quantitativo che qualitativo. I cicli di produzione, per molte produzioni orticole sono brevi e di alcune settimane.
- Sono fragili e richiedono cure attente e costanti per lottare contro le malattie ed i parassiti.
- **Mobilitano investimenti importanti** per creare gli apparati produttivi (frutteti da frutto o serre orticole), le infrastrutture di magazzinaggio, di selezione qualitativa e d'imballaggio, e per portare a termine il ciclo annuale di produzione. I costi di produzione, composti soprattutto dalla manodopera, sono molto elevati e tra i più alti al mondo.
- **Individuano un forte valore aggiunto** per ettaro e su superfici ridotte (l'ortofrutta occupa il 3% del territorio agricolo dell'UE).
- Permettono il mantenimento di un tessuto agricolo denso in molte regioni.
- Sono fonte d'occupazione in tutte le fasi della catena del valore (30% circa degli impieghi agricoli in Europa).
- **Il mercato della frutta e verdura è molto fluttuante** e instabile, con una forte volatilità dei prezzi. La produzione svolge il ruolo d'ammortizzatore per tutto il settore nel caso di crisi che sono, purtroppo, molto frequenti.
- **L'offerta resta eccessivamente atomizzata di fronte ad una distribuzione molto potente**: 1.500 organizzazioni di produttori rappresentano soltanto il 46% della produzione europea, quota che resta insufficiente.
- **Il nostro è un mercato basato sull'offerta**, in cui il prodotto disponibile condiziona la formazione del prezzo. La grande maggioranza delle specie frutticole e orticole sono 'meteosensibili', e l'atto d'acquisto è in gran parte condizionato dalle condizioni climatiche.
- I finanziamenti europei per l'ortofrutta rappresentano unicamente il **3,5% del bilancio** della politica agricola comune.

## I punti di forza, di debolezza, i rischi e le opportunità

<p>I punti di forza</p>	<p>Un'offerta abbondante, sana e di qualità che permette un buon approvvigionamento del mercato.</p> <p>Un'ampia gamma varietale.</p> <p>Prodotti con caratteristiche identificabili (produzione integrata, biologica, IGP, DOP)</p> <p>Difesa della rete territoriale e degli impieghi rurali</p> <p>Forte contributo alla salute dei consumatori.</p>	<p>Le debolezze</p>	<p>Costi di produzione elevati.</p> <p>Frammentazione dell'offerta.</p> <p>Approccio commerciale insufficientemente strutturato. Rapporto di forza squilibrato con la distribuzione.</p> <p>Riduzione del consumo.</p>
<p>I rischi</p>	<p>Crisi di mercato ricorrenti.</p> <p>Potere di negoziazione troppo debole di fronte alla distribuzione organizzata ed al grande commercio internazionale.</p> <p>Forte concorrenza sul mercato interno e sui mercati internazionali da parte dei paesi a basso costo di manodopera e che non sono sottoposti alle esigenze ambientali e sociali europee.</p> <p>Instabilità politica su scala mondiale.</p>	<p>Le opportunità</p>	<p>Produzioni situate in zone favorevoli (rapporto qualità/territori).</p> <p>Introduzione permanente di innovazioni (prodotti e metodi).</p> <p>Evoluzioni nella catena d'approvvigionamento e nella regolazione dei mercati.</p> <p>Apertura di nuovi mercati.</p>

Nell'intento di fronteggiare queste sfide che, se non affrontate, mettono in pericolo l'intero settore produttivo europeo, **l'OCM ortofrutta** rappresenta un potente strumento. Per un budget modesto (3% del bilancio agricolo dell'UE), l'OCM svolge **un effetto di leva** importante per le organizzazioni di produttori, per la loro competitività e per l'adattamento e la modernizzazione dei loro impianti di produzione.

Attraverso la dinamica creata dalle OP, l'intero settore ortofrutticolo ha rafforzato la sua capacità di adattarsi alla domanda del mercato, e ha permesso alle aziende agricole associate di modernizzare i loro strumenti di produzione e i loro sistemi colturali.

# L'OCM, UNA POLITICA INNOVATIVA PER L'AGRICOLTURA EUROPEA – BILANCIO DELLA SUA ATTUAZIONE

## L'organizzazione di produttori, la chiave di volta dell'OCM

Il concetto di organizzazioni di produttori è sorto dalla constatazione del grande squilibrio che perdura nei rapporti di forza tra la produzione, ancora troppo atomizzata, e la catena di distribuzione, al contrario molto organizzata.

L'obiettivo primario dell'OCM ortofrutta è quello di sviluppare e sostenere la creazione di organizzazioni di produttori per contribuire al riequilibrio del rapporto di forze tra produzione e distribuzione.

Per questo motivo, l'organizzazione di produttori sono anzitutto un operatore economico, e l'OCM una politica orientata verso il mercato.

### Quali sono le caratteristiche di una OP?

- È una persona giuridica.
- È costituita interamente dai produttori membri o da una maggioranza di essi secondo i paesi.
- Sono i produttori che detengono il potere decisionale, senza che nessuno possa beneficiare di una posizione dominante sia direttamente che indirettamente.
- Deve avere una portata economica sufficiente per avere un impatto sul mercato (fissata dagli Stati membri).
- La sua prima missione è di organizzare l'immissione sul mercato della produzione dei propri membri.
- Per realizzare questa missione, essa deve conoscere la produzione dei suoi membri (sia quella previsionale che quella reale e se necessario anche quella stoccata).
- Mette a loro disposizione i mezzi adeguati di selezione qualitativa, stoccaggio, preparazione e confezionamento.
- Deve orientare le produzioni in quantità ed in qualità per rispondere alla richiesta dei mercati.
- Deve disporre dei mezzi umani adeguati per realizzare le sue missioni e mantenere una contabilità.
- Deve in particolare garantire una consulenza tecnica ai propri membri, in particolare sugli aspetti ambientali (il riconoscimento è eco-condizionato).

"Per me, l'OCM ha favorito il raggruppamento commerciale nonché lo sviluppo dei frutteti e delle misure tecniche e ambientali."

**Xavier Simier**  
**Produttore e Presidente della OP SARL**  
**Fruits du Loir**  
**Francia**

Fruits du Loir è una OP a statuto di società specializzata in mele e pere

"Tutte le OP del nostro territorio concordano sul fatto che i benefici dell'OCM ortofrutta sono innumerevoli.»

**OP del Trentino Alto Adige, Italia**

### L'aiuto europeo:

Alla nascita dei Programmi Operativi, il tasso d'aiuto dell'UE era reso noto soltanto a posteriori, quando le spese erano già state effettuate e depositate presso l'autorità di gestione dello Stato membro. Le OP beneficiavano di un tasso minimo garantito ed il tasso definitivo era pubblicato soltanto una volta che tutti gli Stati membri avevano trasmesso il loro consumo di bilancio alla Commissione europea.

Dal 1997 al 1998, il tasso garantito era pari al 2% con un massimo del 4% reso noto a posteriori e in funzione del consumo reale degli Stati membri.

A partire dal 1999, il tasso garantito è stato aumentato al 2,5% con un massimo del 4,5%, anche questo svelato a posteriori.

Attualmente, il tasso è conosciuto a priori, con una percentuale massima del 4,1% istituita nel 2000, e completata nel 2007 con uno 0,5% addizionale per la componente prevenzione e gestione di crisi, che porta il tasso massimo al 4,6% del valore della produzione commercializzata dalle OP.

### La parte professionale:

Fino al 2007, la parte professionale (50%) era obbligatoriamente pagata da ogni produttore membro dell'OP.. Era basata sul tonnellaggio o il fatturato del membro controllato dall'OP e alcuni adattamenti erano previsti: possibilità di avere tassi diversi secondo le specie, per i giovani agricoltori e per i produttori in difficoltà).

Dopo la revisione del 2007, la parte professionale può essere finanziata dai produttori o direttamente

AOP che raggruppa 7 OP produttrici di frutta, verdura e piante in Bretagna (Francia). dalle OP.. Quest'ultime sono libere di scegliere le modalità di calcolo di questo contributo (in base alla superficie, al valore, al volume, o attraverso un mix di questi elementi), con la possibilità di praticare tassi differenziati.

### Le modifiche dei programmi operativi:

La revisione del 2007 ha introdotto la possibilità di modificare il PO delle organizzazioni di produttori per l'anno successivo ma anche per l'anno in corso, con la possibilità di introdurre modifiche non sostanziali che non richiedono un accordo preliminare da parte dell'amministrazione.

"I programmi operativi hanno contribuito a concentrare l'offerta dei prodotti; un'offerta ogni volta migliore per raggiungere i mercati nelle migliori condizioni possibili per ottenere una migliore redditività per le aziende agricole. Questo aiuto permette di offrire sul mercato un prodotto di alta qualità a beneficio del consumatore.

I programmi operativi aiutano a mantenere un sistema di lavoro eccellente e necessario per mantenere e sviluppare i mercati con successo. "

**José Manuel Fernández Archilla**  
Direttore di VICASOL, S.C.A.

Spagna

"Fondata sulle organizzazioni di produttori e co-finanziata dai produttori, l'OCM ortofrutta ha dimostrato che gli investimenti in azioni collettive generano un ritorno sugli investimenti moltiplicati a beneficio di tutta la filiera, dal produttore al consumatore. L'OCM aiuta a fornire ai consumatori europei frutta e verdura in quantità adeguate e di alta qualità sanitaria a prezzi abbordabili. Si tratta, quindi, di un strumento per l'autonomia alimentare europea che aiuta anche a bilanciare il potere contrattuale delle OP sia a monte che a valle."

**Joseph Rousseau, Presidente della AOP CERAFEL, Francia**

AOP che raggruppa 7 OP produttrici di frutta, verdura e piante in Bretagna (Francia)

### Le filiali delle OP:

La revisione del 2003 instaura la nozione di filiale di OP e crea la categoria delle filiali detenute da una o più OP a più del 90%.

Queste filiali a più del 90% sono eleggibili nei PO delle OP

azioniste ed il valore della produzione commercializzata (VPC) può essere calcolato all'uscita della filiale. Queste filiali costituiscono uno strumento efficace per le OP che desiderano mettere servizi in comune.

### Le OP orientate verso l'industria di trasformazione:

L'OCM del 1996 ha riconosciuto le OP che consegnano la loro produzione alla trasformazione ed ha dato loro un quadro regolamentare.

### Le Associazioni di Organizzazioni di Produttori:

Le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) sono state definite dal regolamento (CE) 2200/1996. L'articolo 16 stabilisce che le AOP riconosciute dagli stati membri possono sostituirsi alle OP aderenti per la gestione completa del PO, la sua elaborazione, la sua presentazione e la sua attualizzazione. Pertanto, le AOP sono beneficiarie dei fondi finanziari dell'UE.

Il regolamento (CE) 609/2001 ha introdotto la possibilità per un'AOP di presentare un programma parziale per le azioni che non appaiono nel PO dei propri aderenti.

Il regolamento (CE) 1433/2003, nell'articolo 2, conferma la possibilità per le AOP di attuare le azioni del PO dei loro membri in maniera completa o parziale.

Inoltre, il regolamento (CE) 1182/2007 del Consiglio ed il regolamento (CE) 1580/2007 (articolo 21) della Commissione hanno deliberato sulle AOP transnazionali, le condizioni per il loro riconoscimento (articolo 34) e le loro attività (articolo 35).

Alcune precisazioni sono state portate dai regolamenti (CE) 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio ed il regolamento d'esecuzione della Commissione 543/2013. Infatti, il regolamento 543/2011 in applicazione del regolamento 1234/2007 aveva ridotto il ruolo delle AOP, privandole della possibilità di avere un solo programma operativo. Dal 2013, il regolamento CE 1308/2013 ha ridato la possibilità alle AOP di depositare un programma operativo.

Possiamo dunque affermare che l'OCM è lo strumento privilegiato per costruire ed organizzare un'offerta più adatta ai mercati e alla domanda dei consumatori.

"Dal 1997, nell'ambito degli obiettivi fissati dall'OCM ortofrutta, abbiamo sviluppato principalmente le azioni volte a favorire una migliore concentrazione dell'offerta e un maggiore rispetto dell'ambiente e del consumatore.

Grazie al sostegno dei programmi operativi, il valore del VPC della nostra OP è aumentato del 173% dal 1997, creando un percorso virtuoso e permettendo a ASIPO di diventare un attore importante nel settore del pomodoro industriale e di rappresentare il 10% della produzione nazionale.

La politica di concentrazione dell'offerta e l'assistenza tecnica apportata ai produttori ha permesso un aumento del 16% del numero di aziende aderenti e del 47% della superficie controllata. L'intera produzione viene condotta nell'ambito della produzione integrata. "

#### **Davide Previati**

#### **Responsabile tecnico ASIPO, Italia**

L'ASIPO è una cooperativa agricola riconosciuta come organizzazione di produttori in Emilia Romagna.

Era anche basata su un cofinanziamento produttori/UE (50-50% e in alcuni casi 60%) nel quadro dei PO, veri e propri piani strategici d'impresa per queste organizzazioni. I produttori, attori del loro sviluppo attraverso le loro organizzazioni, sono la base dell'OCM.

### Le misure ambientali:

Per quanto riguarda le misure ambientali, l'OCM, fin dalla sua nascita, è stata precursore di una politica agraria molto più globale che si sarebbe impostamolti anni più tardi: è la prima politica agraria a essere eco-condizionata, e ciò fin dal 1997.

Le misure ambientali contribuiscono all'attuazione di azioni e di servizi imposti dalla società civile. Più precisamente, quest'interventi esercitano i loro effetti sull'ambiente in termini di:

- Riduzione dell'impatto ambientale mediante la diminuzione del consumo degli input e/o mediante l'attuazione di metodi alternativi per i prodotti di protezione delle piante, i concimi agricoli, l'acqua, ecc.
- Miglioramento della qualità del suolo e riduzione dell'erosione.
- Miglioramento della biodiversità e dei paesaggi.
- Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti.
- Risparmi d'acqua e d'energia.
- Ripristino della qualità del suolo.

"L'OCM ha sicuramente rappresentato per l'OP Apol Industriale uno strumento di sviluppo e di organizzazione per i produttori; sviluppo che ha permesso all'OP di istituire una serie di azioni, in particolare tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale. L'OCM ha permesso di portare un reale valore aggiunto ai prodotti della nostra OP.

L'OP, costituita inizialmente da dei produttori di pomodori per l'industria, ha ampliato il proprio business, associando produttori di ortaggi per il mercato del fresco. L'OCM, in alcuni casi, ha consentito una migliore prevenzione e gestione delle crisi e in particolare una migliore difesa del reddito dei produttori. Indubbiamente, aderire a una AOP che riunisce varie OP situate in contesti diversi dà la possibilità di gestire progetti comuni."

**Gianfranco Rocca,  
Presidente dell'OP APOL Industria  
Italia**

---

## L'OCM, un'evoluzione positiva permanente

### Una progressione nel numero e nella rappresentatività delle OP

In un'economia sempre più mondializzata, e di fronte ad acquirenti potenti ed inevitabili, le OP sono responsabili della strutturazione ed in misura maggiore della dinamica del settore produttivo. Le azioni che conducono per i loro membri beneficiano, di fatto, all'insieme dei produttori.

Dal 2004 al 2015, il numero di OP è aumentato del 11%, passando da 1.547 a 1.719 nell'UE-28.

L'evoluzione è molto diversa a seconda dei paesi e a seconda del livello d'organizzazione, ma, globalmente, l'organizzazione economica professionale si rafforza e guadagna in qualità ed in efficacia. Il suo impatto va oltre le organizzazioni stesse con l'attività che sviluppa attraverso le filiali e gli acquisti esterni ai produttori individuali.

In Spagna, dove il numero di OP era molto elevato, si è assistito ad una diminuzione significativa. Nel Regno Unito, Danimarca, Irlanda e Paesi Bassi, il numero di OP è sensibilmente diminuito a causa dell'insicurezza giuridica e finanziaria.

In Francia si sono prodotti raggruppamenti di OP che hanno causato una diminuzione del 26% del numero di OP, ma che sono stati, controbilanciati da un forte aumento della loro dimensione media.

In compenso, nella maggior parte degli altri paesi, e particolarmente nei paesi dell'Europa Orientale dove l'OCM è stata attuata soltanto nel 2007, il numero di OP è aumentato.

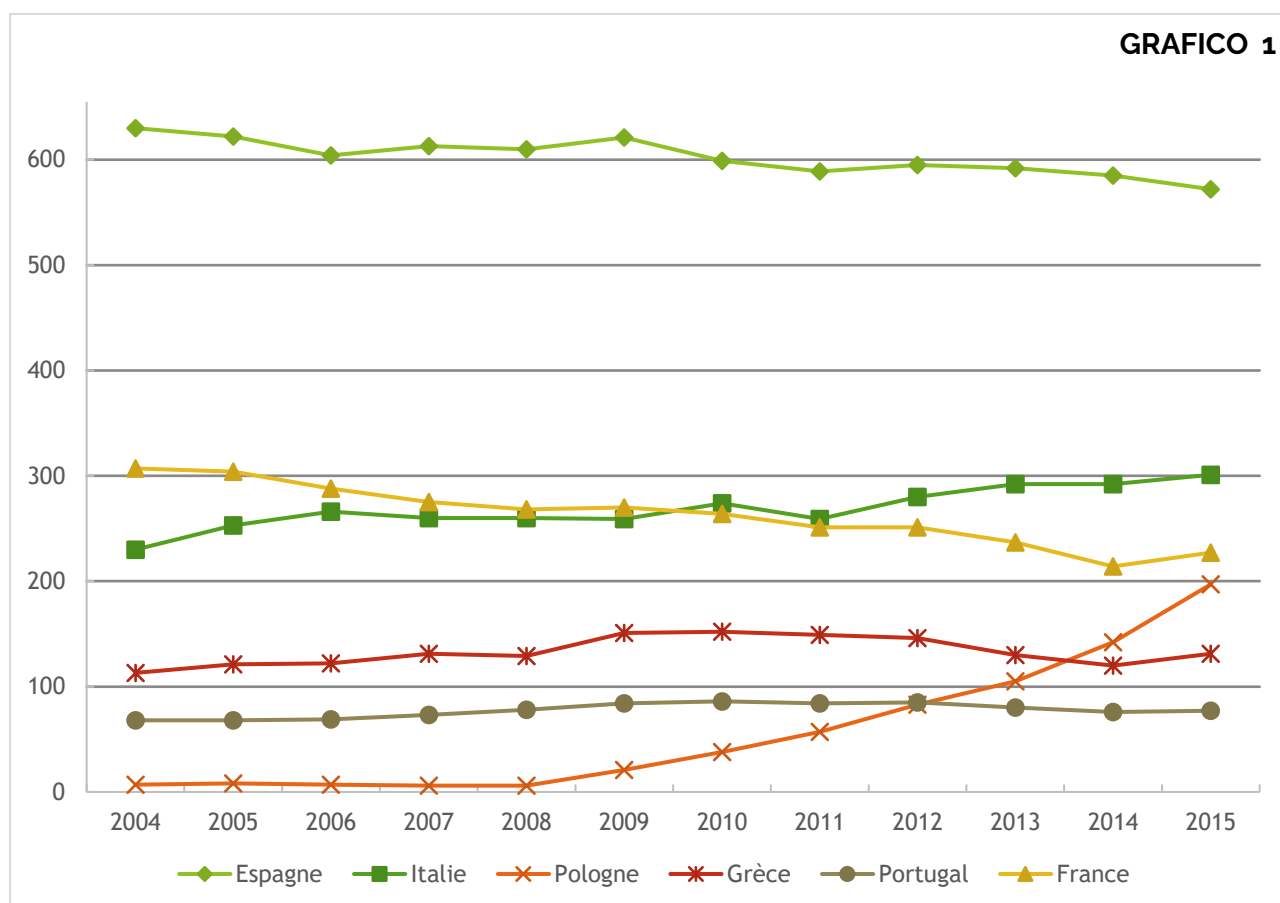
**Tabella 1 : Numero di OP nel periodo 2004-2015**

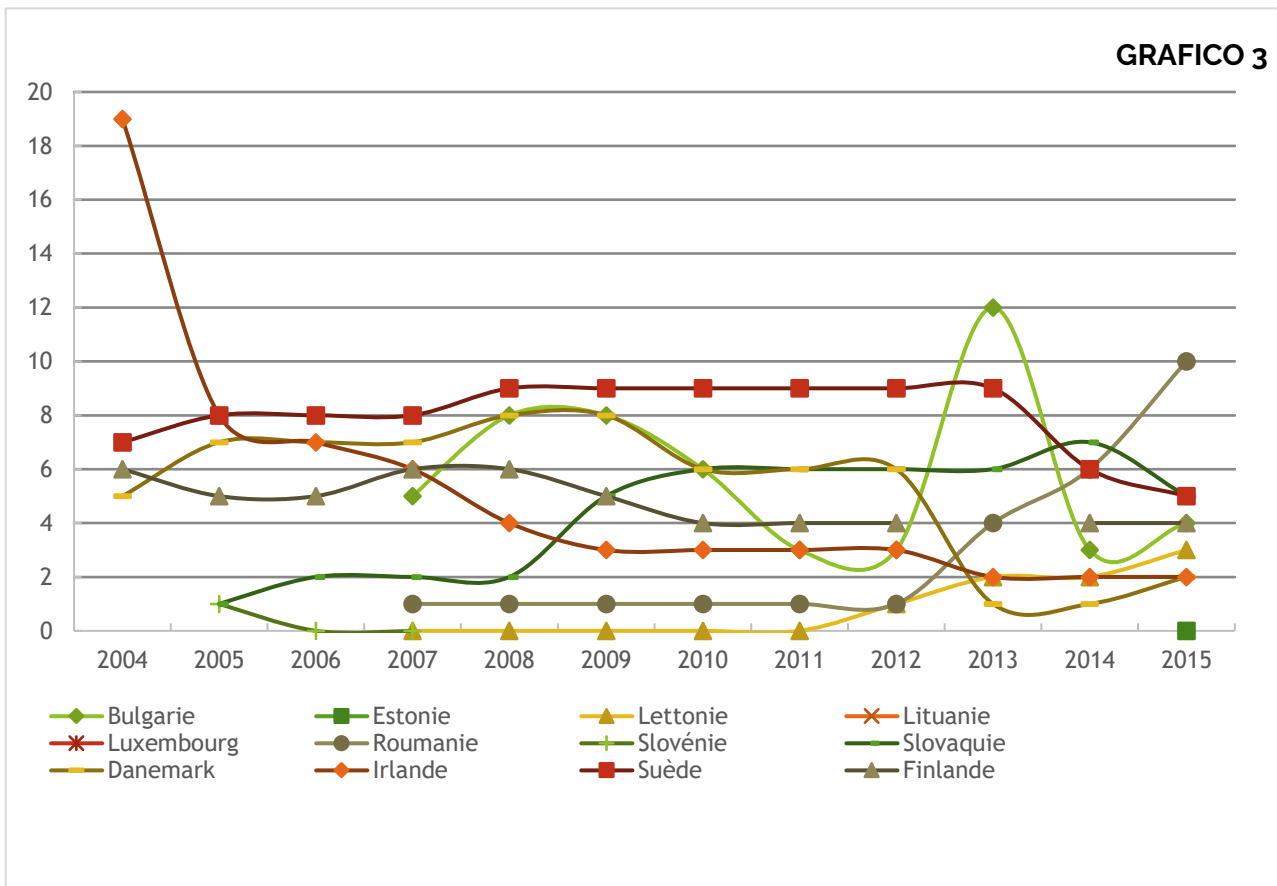
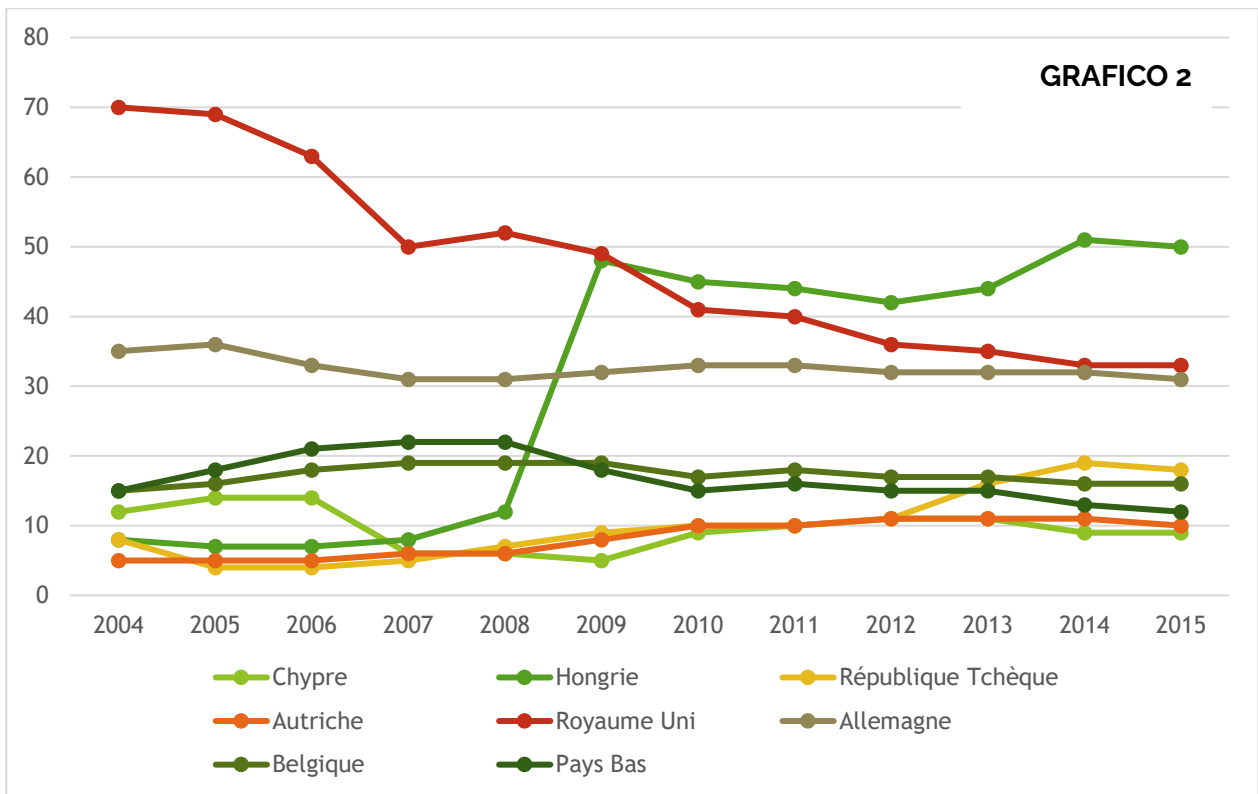
Member States	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>BE</b>	15	16	18	19	19	19	17	18	17	17	16	16
<b>BG</b>				5	8	8	6	3	3	12	3	4
<b>CZ</b>	8	4	4	5	7	9	10	10	11	14	19	18
<b>DK</b>	5	7	7	7	8	8	6	6	6	1	1	2
<b>DE</b>	35	36	33	31	31	32	33	33	32	32	32	31
<b>EL</b>	113	121	122	131	129	151	152	149	146	130	120	131
<b>ES</b>	630	622	604	613	610	621	599	589	595	592	585	572
<b>EE</b>												0
<b>FR</b>	307	304	288	275	268	270	264	251	251	237	214	227
<b>IE</b>	19	8	7	6	4	3	3	3	3	2	2	2
<b>IT</b>	230	253	266	260	260	259	274	259	280	292	292	301
<b>CY</b>	12	14	14	6	6	5	9	10	11	11	9	9
<b>LV</b>				0	0	0	0	0	1	2	2	3
<b>LT</b>												
<b>LU</b>												
<b>HU</b>	8	7	7	8	12	48	45	44	42	44	51	50
<b>MT</b>	2	3	5	4	5	5	6	6	0	3		
<b>NL</b>	15	18	21	22	22	18	15	16	15	15	13	12
<b>AT</b>	5	5	5	6	6	8	10	10	11	11	11	10

<b>PL</b>	7	8	7	6	6	21	38	57	83	105	142	197
<b>PT</b>	68	68	69	73	78	84	86	84	83	80	76	77
<b>RO</b>				1	1	1	1	1	1	4	6	10
<b>SI</b>		1	0	0								
<b>SK</b>		1	2	2	2	5	6	6	6	6	7	5
<b>FI</b>	6	5	5	6	6	5	4	4	4		4	4
<b>SE</b>	7	8	8	8	9	9	9	9	9	9	6	5
<b>UK</b>	70	69	63	50	52	49	41	40	36	35	33	33
<b>EU-28</b>	1 547	1 562	1 537	1 520	1 522	1 611	1 611	1 587	1 626	1 625	1 625	1 719

Fonte: Commissione Europea, Agri-R1

### Grafici 1,2 e 3: Numero di OP in funzione dei paesi dell'UE dal 2004 al 2015





Fonte : AREFLH, secondo Commissione Europea DG Agri-R1

## Livelli d'organizzazione dei produttori molto diversi a seconda dei paesi

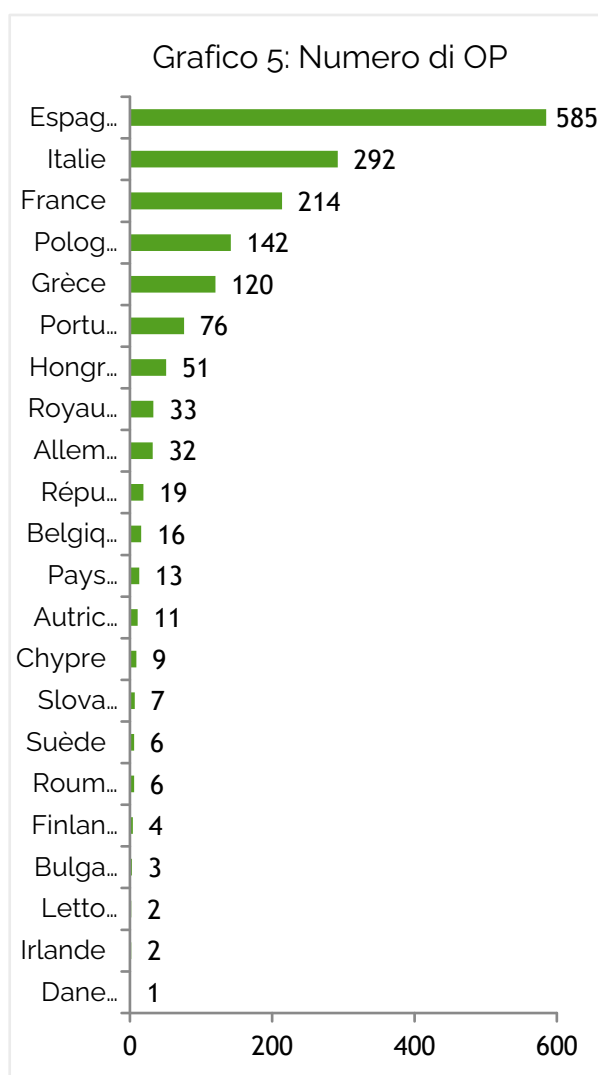
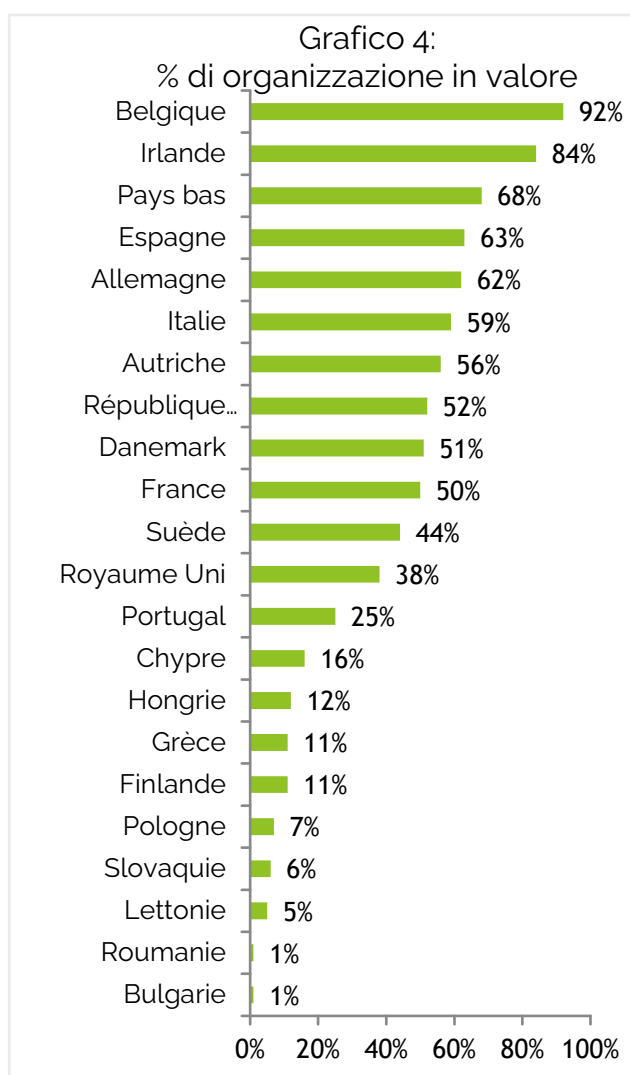
Il Belgio, i Paesi Bassi e l'Irlanda hanno tassi superiori o uguali al 70%.

I grandi paesi produttori come la Spagna, l'Italia e la Francia sono organizzati a più del 50%.

Nell'insieme, i paesi dell'Europa Orientale sono poco organizzati per ragioni storiche e legate al contesto del loro paese, ma anche a causa della loro entrata molto più tardiva nell'UE.

Tuttavia, nel 2014, l'OCM tocca quasi il 50% della produzione europea.

### Grafici 4 e 5: Classifica in ordine crescente e per paese: % di organizzazione in valore e numero di OP



Fonte : AREFLH, secondo Commissione Europea DG Agri-R1

## AOP che permettono una dimensione collettiva più ampia

L'AREFLH difende da diversi anni l'idea di un'OCM che incoraggia l'attuazione di azioni collettive di più grande portata, a livelli regionali, nazionali ed internazionali. Questa dimensione è portata dalle AOP.

Dopo un periodo di relativo ristagno nel 2008, il numero di AOP è particolarmente aumentato fino a raggiungere un totale di 61 AOP nel 2015.

In Francia, il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto le AOP nazionali per prodotto o per gruppo di prodotto. Tuttavia, come vedremo in seguito, l'OCM attuale non incoraggia sufficientemente la costituzione di AOP, in particolare quelle transnazionali.

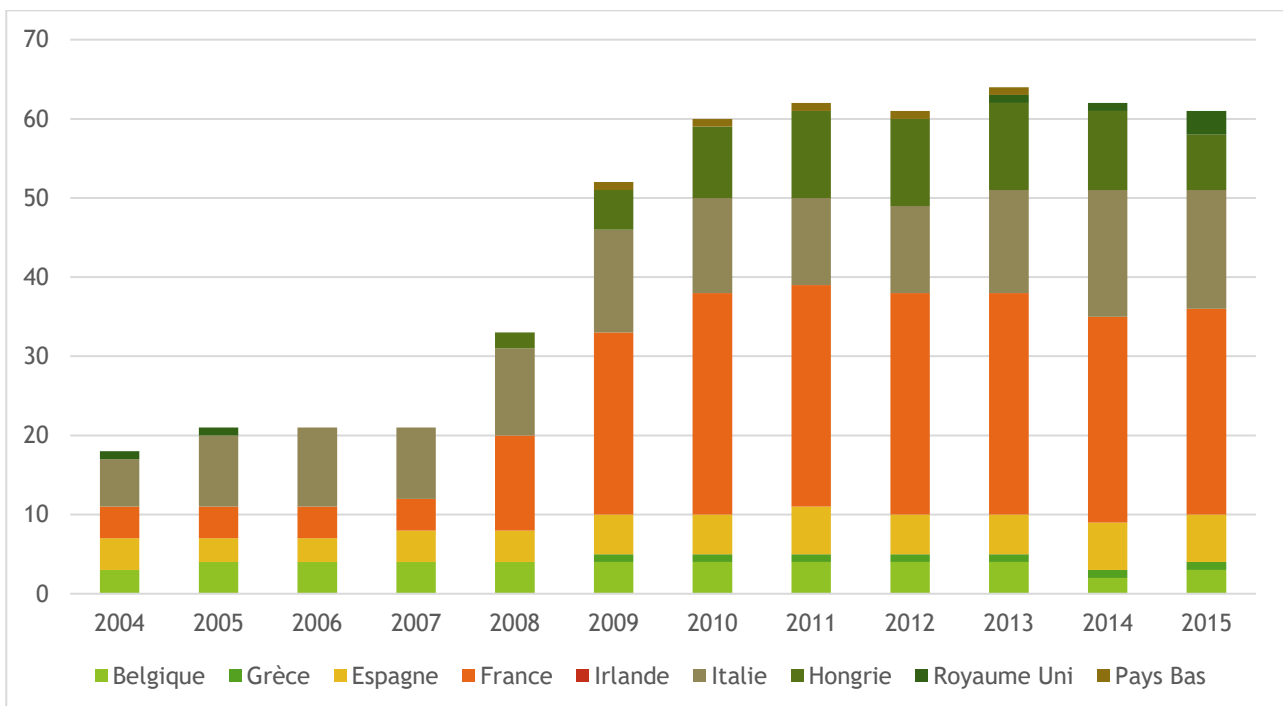
**Tabella 2 : Numero di AOP nel periodo 2004-2015**

Member States	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
BE	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2	3
BG				0	0	0	0	0	0	0	0	0
CZ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DK	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EL	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
ES	4	3	3	4	4	5	5	6	5	5	6	6
EE												0
FR	4	4	4	4	12	23	28	28	28	28	26	26
IE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IT	6	9	10	9	11	13	12	11	11	13	16	15
CY	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LV				0	0	0	0	0	0	0	0	0
LT												
LU												
HU	0	0	0	0	2	5	9	11	11	11	10	7
MT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
NL	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
PL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

PT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RO				0	0	0	0	0	0	0	0	0
SI		0	0	0								
SK		0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
FI	1	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
SE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UK	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3
EU-28	19	21	21	22	33	52	60	62	62	65	62	61

Fonte: EC-AGRI-R1 - Relazioni Finanziarie Annuali EAGF 2011-2015.

Grafico 6: Numero di AOP per 9 paesi



Fonte : AREFLH, secondo Commissione Europea DG Agri-R1

## I Programmi Operativi, la base dell'OCM

Per realizzare gli obiettivi che sono assegnati loro dall'OCM, le OP attuano **programmi di azione di 3, 4 o 5 anni: i programmi operativi.**

I PO sono strumenti che mirano a **promuovere il raggruppamento dei produttori** e l'azione collettiva mentre i piani di sviluppo rurale sostengono le azioni ed i progetti individuali dei produttori.

I PO riguardano le azioni seguenti:

Adattamento degli strumenti produttivi alla domanda dei mercati ed alle aspettative dei consumatori, concentrazione dell'offerta, miglioramento della qualità, sostegno a un'agricoltura sostenibile, adattamento al cambiamento climatico, conquista di nuovi mercati, prevenzione e gestione delle crisi.

I PO sono cofinanziati a parità dalle OP (e dai loro produttori), e dall'UE. Impegnano interamente i produttori e li rendono **attori del loro sviluppo**. Si può dire che i PO sono i piani strategici aziendali delle OP, i quali permettono inoltre un trasferimento rapido dei fondi europei verso i beneficiari con un sistema reattivo di anticipi ed acconti che hanno un **impatto economico importante**.

I programmi operativi sono ovviamente uno strumento fondamentale di sviluppo per i produttori. Essi sostengono:

- Le azioni d'orientamento e di **programmazione della produzione** per rispondere meglio alla richiesta dei mercati delle OP.. Per questo motivo, investimenti consistenti sono necessari (creazione di nuovi frutteti con varietà che rispondono alla richiesta dei clienti delle OP, serre e tunnel di produzione orticole, materiali di selezione qualitativa e d'imballaggio, miglioramento delle condizioni di stoccaggio, ecc.).
- Le azioni di **rafforzamento e di sviluppo commerciale** (miglioramento della politica e del posizionamento commerciale, ricerca di nuovi mercati e di nuovi clienti, sostegno promozionale).
- Itinerari tecnici rispettosi **dell'ambiente**, che proteggono la **biodiversità**, la fauna e la flora, la qualità dell'acqua, dell'aria e la salute degli addetti delle aziende agrarie.
- **Un'offerta abbondante, variata, accessibile a prezzi competitivi** e che permette

"Per noi le OP e produttori di Rougeline, i programmi operativi ci ha permesso di sostenere il nostro piano industriale incentrato sulla Agro Ecologia (grandi risorse investite in PBI) e un commercio attivo e innovativo (azioni incentrate sul nostro marchio 'Agricoltori di Rougeline'). "

**Jean-François DELAUNAY**  
**Direttore Esecutivo Rougeline**  
**Francia**

"Il CAPEL, in particolare nella sua attività frutticola, ha potuto contare sui PO per stabilire la sua base di produttori, espanderla geograficamente e integrare nuovi produttori associati in un approccio rispettoso dell'ambiente. "

**Joël ARMAND**  
**Direttore Attività Ortofrutticole Il Capel**  
**Francia**

un approvvigionamento del mercato tanto in quantità che in qualità.

- Il **miglioramento delle condizioni lavorative** e la **riduzione della gravosità del lavoro**, in particolare mediante la meccanizzazione dei processi di produzione, di selezione qualitativa, d'imballaggio e d'immissione sul mercato.
- La **prevenzione e la gestione delle crisi**, per tentare di attenuare, quando possibile, gli effetti negativi per i produttori degli squilibri tra offerta e domanda.

"Per me l'OCM è senza dubbio un aiuto per migliorare il nostro settore agricolo in tutti i suoi aspetti: il miglioramento delle tecnologie introdotte, più attenzione per l'ambiente, un aumento della qualità delle nostre produzioni orticole, una concentrazione dell'offerta con la fusione delle aziende del territorio, un miglioramento dei redditi dei produttori, l'implementazione di sistemi e protocolli di qualità e, più in generale, un migliore sviluppo economico della nostra provincia. "

**Juan Antonio Romera Bonilla**  
**Presidente Acrena, S.A.T.**  
**Spagna**

"Per me l'OCM e i PO fanno rima con coerenza ed efficacia. I PO hanno permesso alla nostra cooperativa di crearsi un futuro e una dinamica che senza di loro non sarebbero stati possibili. Oltre a ciò, questi preziosi strumenti costituiscono mezzi strategici e politici per le nostre strutture e per i nostri membri, capaci di proiettarci nel futuro e di contrastare la desertificazione dei territori e la loro pauperizzazione, ma anche, e soprattutto, di evidenziare la nostra unicità mantenendo nel contempo tutto il valore aggiunto della nostra terra. "

**Yannick Seguy**  
**Direttore Generale Gruppo**  
**Cooperative Socave ,Vergt**  
**Francia**

**Tabella 3 : Spese totali dei Programmi operativi in Europa (en €)**

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>AT</b>	6.834.710	8.201.768	7.765.988	9.737.206	7.894.864
<b>BE</b>	54.608.237	48.677.233	60.490.146	49.594.617	69.851.948
<b>CY</b>	821.736	854.411	880.686	836.291	2.017.192
<b>CZ</b>	1.578.264	1.926.202	2.016.607	2.222.968	2.763.598
<b>DE</b>	46.890.139	38.530.830	38.885.255	43.439.742	42.143.113
<b>DK</b>	6.033.897	2.187.973	3.175.160	4.266.517	3.499.391
<b>EL</b>	12.350.881	9.323.463	9.417.806	10.140.732	22.344.603
<b>ES</b>	203.325.993	176.329.524	180.185.582	180.335.209	207.813.317
<b>FI</b>	1.088.277	1.205.906	1.960.646	1.437.244	2.262.562

<b>FR</b>	97.847.853	96.419.604	88.732.574	119.786.969	114.114.933
<b>HU</b>	2.816.869	3.914.123	3.895.845	4.268.921	4.001.732
<b>IE</b>	155.911	9.672.528	180.731	4.789.182	321.543
<b>IT</b>	220.715.380	208.405.096	206.661.996	218.993.611	228.558.027
<b>LV</b>			111.126	492.030	495.229
<b>MT</b>	111.062				
<b>NL</b>	99.434.276	72.709.759	73.019.502	27.342.165	45.886.519
<b>PL</b>	1.198.355	631.912	812.332	888.449	6.866.580
<b>PT</b>	11.467.107	10.398.178	8.941.502	7.943.928	13.075.524
<b>RO</b>	4.066.763	1.129.891	420.820	642.043	2.357.706
<b>SE</b>	3.401.401	6.035.876	5.066.283	4.143.602	5.008.859
<b>SK</b>	328.088	490.633	182.330	697.344	493.421
<b>UK</b>	10.505.502	26.118.602	33.952.649	32.445.890	31.327.830
<b>Total</b>	785.580.704	723.163.510	726.755.568	724.444.660	813.098.490

Fonte: Commissione Europea, Agri-R1

Figura 1: Spese totali dei programmi operativi in Europa (bis)

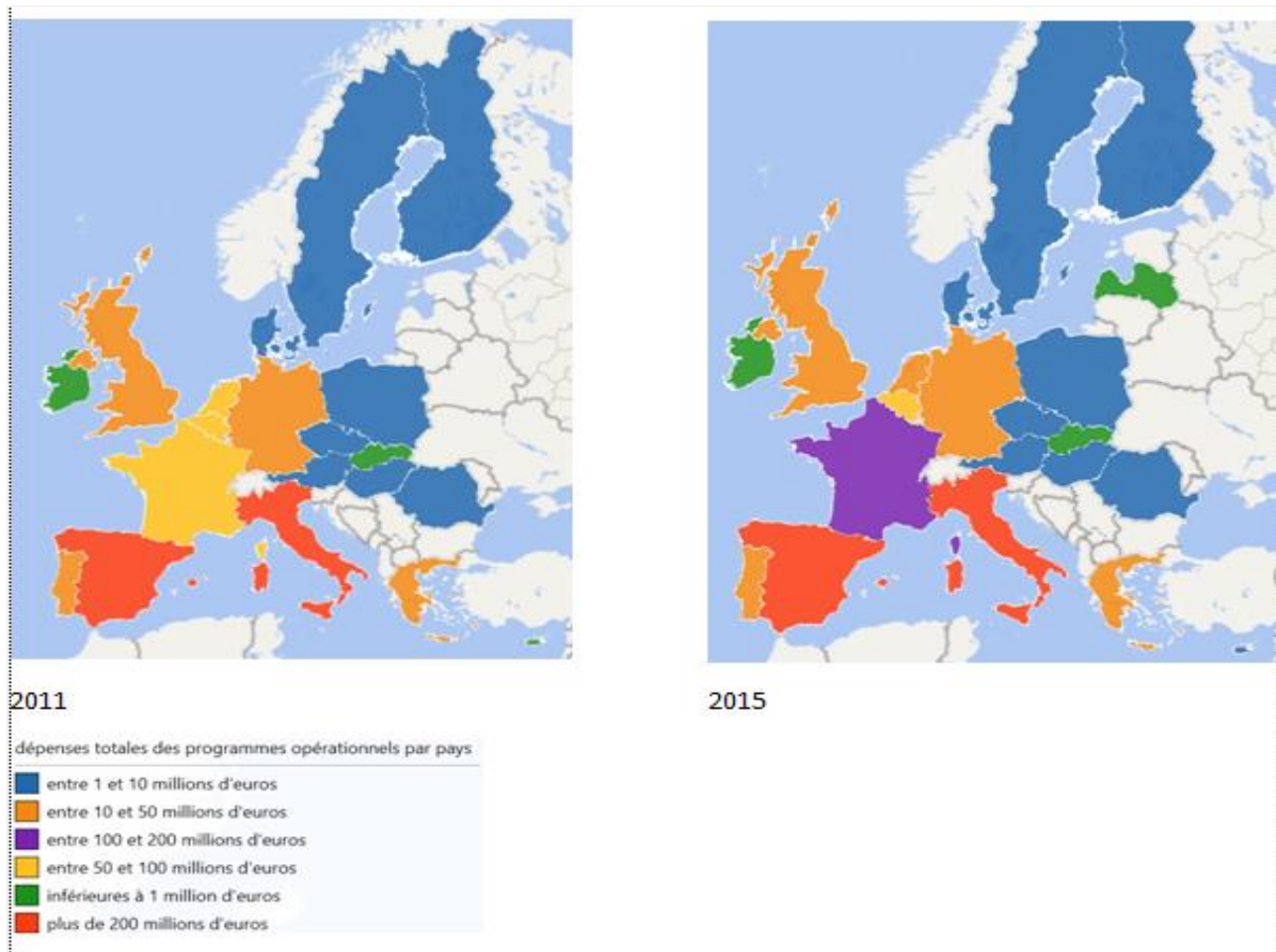


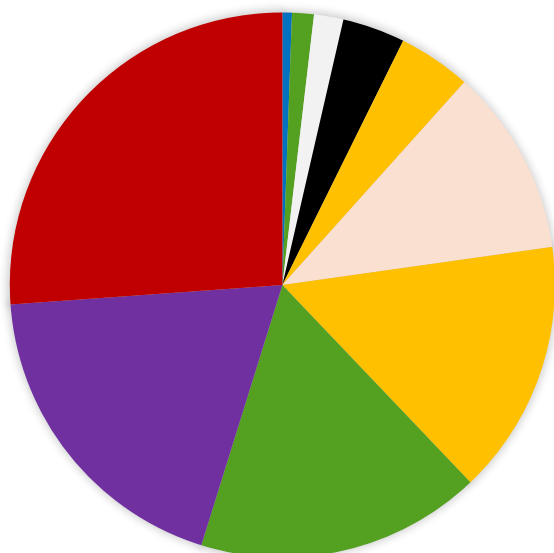
Tabella 4 : Misure dei programmi operativi (in Milioni di €)

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Actions aimed at planning the production</b>	303	198	209	305	331
<b>Actions aimed at improving and maintaining product quality</b>	346	339	302	409	316
<b>Actions aimed at improving marketing</b>	304	269	221	321	250
<b>Research and Experimental production</b>	12	10	10	14	4
<b>Training and advisory services</b>	22	23	25	38	25
<b>Crisis prevention and management instruments</b>	90	66	54	87	61
<b>Environmental actions</b>	315	301	222	262	216
<b>Other actions</b>	46	31	20	37	26
<b>Purchase of fixed assets</b>	600	465	446	759	632
<b>Promotion and communication</b>	57	77	56	60	36

Fonte: Commissione Europea, Agri-R1

**Grafici 7 e 8 : Ripartizione delle misure nei programmi operativi nel 2012 e 2015**

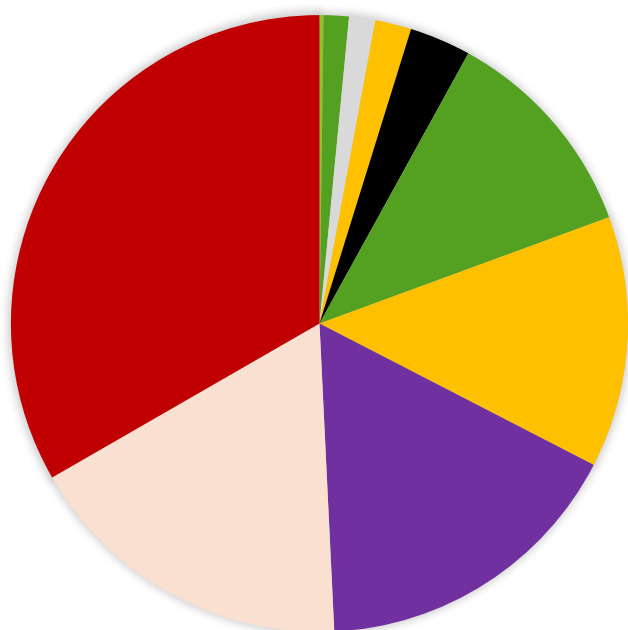
**GRAFICO 7 :  
NEL 2012**



- Research and experimental production 0,6%
- Training and advisory services 1,3%
- Other actions 1,7%
- Crisis prevention and management instruments 3,7%
- Promotion and communication 4,3%
- Actions aimed at planning of production 11,1%
- Action aimed at improving marketing 15,1%
- Environmental actions 16,9%
- Actions aimed at improving and maintaining product quality 19,1%
- Purchase of fixed assets 26,1%

Fonte : AREFLH, secondo Commissione Europea DG Agri-R1

**GRAFICO 8:  
NEL 2015**



- Research and experimental production 0,2%
- Training and advisory services 1,3%
- Other actions 1,4%
- Promotion and communication 1,9%
- Crisis prevention and management instruments 3,2%
- Environmental actions 11,4%
- Action aimed at improving marketing 13,2%
- Actions aimed at improving and maintaining product quality 16,7%
- Actions aimed at planning of production 17,4%
- Purchase of fixed assets 33,3%

Fonte : AREFLH, secondo Commissione Europea DG Agri-R1

Nell'insieme è possibile esprimere un'opinione positiva quanto **all'efficacia dei programmi operativi**. I dati delle relazioni annuali che forniscono gli Stati membri all'UE hanno infatti mostrato che le OP/AOP, nonostante l'evoluzione sfavorevole del mercato e l'eliminazione degli aiuti accoppiati accordati ai produttori di pomodori da industria e ad alcuni tipi di prodotti trasformati, hanno rafforzato il loro peso economico nel settore dell'ortofrutta nell'UE.

Alcune osservazioni generali possono essere fatte in riferimento agli effetti dei PO sulle necessità, i problemi e le questioni specifiche del settore della frutta e verdura. Una delle principali sfide che il settore produttivo deve affrontare è la **competitività sulla scena internazionale**.

I PO hanno un effetto positivo palese in questo settore, agendo su tutti i fattori di produzione. In particolare, hanno permesso di promuovere la commercializzazione dei prodotti dei membri associati.

Inoltre, la grande incertezza e variabilità dei prezzi di vendita ha conseguenze molto negative sul risultato economico delle imprese di produzione, e trascina dunque grandi difficoltà a proiettarsi nel futuro e pianificare la produzione. Una migliore **stabilizzazione dei prezzi di mercato** figura nelle fondamenta della PAC e dell'OCM. Gli strumenti di prevenzione e di gestione delle crisi devono essere rafforzati e migliorati per essere più efficaci.

## Un'ampia gamma di azioni strutturanti

I produttori membri delle OP si riuniscono per **decidere le azioni prioritarie** da attuare per, rispondere alla domanda dei mercati, determinati dai loro servizi commerciali. È un esercizio difficile, poiché occorre prevedere quali saranno le necessità per il periodo triennale o quinquennale, e implicare tutti gli attori della catena di valore in una strategia coerente (produttori, tecnici di coltura e qualità, responsabili delle stazioni, commerciali, ecc.).

### 1. La conoscenza e la pianificazione della produzione:

È una delle missioni principali delle OP. Permette **di orientare ed adattare la produzione** alla domanda dei mercati e produrre un'offerta di qualità, abbondante a prezzi competitivi. Il successo di quest'azione dipende anche dai fattori esterni alle OP, come le perturbazioni economiche e politiche e gli effetti del clima, tanto per la produzione che per il consumo. Tuttavia la pianificazione della produzione è la **pietra angolare** delle attività delle OP, per adattare l'offerta alla domanda, pianificare le attività e contribuire ad un migliore negoziato degli accordi commerciali.

Le principali azioni:

- Il rinnovo varietale in funzione delle direttive delle OP, dettato dalle evoluzioni del mercato.
- Gli strumenti di conoscenza della produzione:

- L'inventario dei frutteti (specie, varietà) per una conoscenza anticipata delle messe in produzione per prevedere meglio i prodotti da vendere.
- Le previsioni di raccolto quantitative e qualitative.
- Le capacità di stoccaggio per rispondere alla domanda dei mercati.
- Gli strumenti tecnici per la protezione della produzione: tunnel, reti antigrandine, lotta contro il gelo, miglioramento delle serre.

## 2. Il miglioramento o il mantenimento di un alto livello qualitativo

**La qualità ed il servizio sono i principali criteri** differenziati per la produzione europea, che è in concorrenza con paesi che praticano prezzi bassi e produzioni standardizzate.

Il miglioramento della qualità dei prodotti permette di ottenere un vantaggio concorrenziale sul mercato, e un migliore posizionamento economico.

Ma la qualità implica costi elevati e investimenti materiali e immateriali importanti.

Le principali azioni:

- Gli investimenti: frigoriferi, stoccaggio, selezione qualitativa, tunnel, reti anti grandine, irrigazione, calcinazione delle serre, ecc.
- Produzione integrata e agricoltura biologica.
- Consiglio tecnico in colture.
- Predisposizione delle norme di qualità (GlobalGap).
- Procedure per beneficiare di schemi di qualità europei e/o nazionali), rilascio di attestati per il biologico.
- Analisi qualitative e di residui, approvazione qualitativa.
- Consiglio qualità.
- Sistemi di tracciabilità dei prodotti.

"I programmi operativi ci hanno permesso di migliorare la qualità della nostra frutta e verdura biologica tramite il finanziamento di apparecchiature per la produzione e lo stoccaggio a freddo, che ci permette di refrigerare i nostri prodotti prima della spedizione, ma anche attraverso il miglioramento della gestione dei rifiuti e il consumo d'acqua attraverso l'uso di pacciamature biodegradabili e l'uso di gocciolatori sulle colture dei nostri produttori."

**Nicolas Béragnes**  
**Direttore dell'OP sud-ouest BIO**  
**Fruits, Légumes et Pruneaux**  
**Francia**

## 3. Miglioramento della commercializzazione:

Uno degli scopi delle OP è quello di **rafforzare il potere economico** dei loro membri attraverso la concentrazione dell'offerta. Ciò gli permette di accedere ad una clientela più ampia che richiede partner capaci di fornire volumi importanti durante tutto l'anno e omogenei in qualità. Le OP possono integrare alcune funzioni a valle, in un processo d'innovazione permanente, e definiscono e coordinano la strategia di gruppo.

### Le principali azioni:

- Investimenti di stoccaggio, selezione qualitativa.
- Promozione.
- Ricerche di mercato.
- Partecipazione ai saloni professionali.
- Stabilimento e sviluppo dei marchi
- Acquisizione di partecipazioni in una società commerciale.

### 4. Ricerca e innovazione:

**Il futuro del settore e la sua competitività si determinerà in buona parte in base alla propria capacità d'innovazione.** Numerosi settori della ricerca sono interessati: innovazione e adattamento varietale, nuovi itinerari di produzione più rispettosi dell'ambiente, nuovi sistemi di conservazione e di selezione più economici in energia, ricerca di nuovi prodotti più adatti ai modi attuali di vita, nuovi packaging, ecc.

### Le principali azioni:

- Partecipazione in un consorzio di ricerca.
- Finanziamento della sperimentazione collettiva e privata.
- La ricerca e la valutazione di nuove varietà di frutta e verdura per tutti i membri.

### 5. Gestione delle crisi:

Purtroppo il settore è regolarmente confrontato a situazioni di **crisi strutturali o congiunturali**. La forte dipendenza dalle condizioni climatiche tanto per la produzione (quantità e qualità) che per la domanda, crea situazioni di squilibrio tra l'offerta e la domanda e forti cali di prezzo per i produttori.

È difficile lottare contro le crisi strutturali o congiunturali con misure che mettono in funzione dispositivi molto più complessi.

Gli strumenti disponibili hanno mostrato i loro limiti, che sono apparsi particolarmente in occasione delle recenti crisi che hanno influito sul settore (es. Escherichia Coli). Inoltre, la loro attuazione implica soltanto il settore organizzato e non tutta la produzione.

La prevenzione delle crisi: l'OCM, nonostante le misure insufficienti, permette di affrontare alcune situazioni di squilibri momentanei.

### Le principali azioni:

- Ritiri dal mercato per la distribuzione gratuita.
- Ritiri dal mercato per trasformazione (spese d'imbottigliamento, di trasporto).
- Promozione commerciale dei marchi, comunicazione (azioni diverse dalle azioni classiche).
- Analisi di produzioni e mercati.
- Assicurazioni raccolto, perdite dovute al clima.

Le misure di prevenzione e di gestione delle crisi, per essere più efficaci, possono essere attivate in modo coordinato, ad esempio a livello di una o più AOP.

## 6. Azioni a favore dell'ambiente:

I produttori e le loro organizzazioni devono contemporaneamente lottare contro le malattie e i parassiti, che influiscono sulla qualità e la produttività delle loro colture, e preservare il loro ambiente. Il cambiamento climatico è all'origine dello sviluppo di alcune malattie. Parallelamente, resistenze si sviluppano.

Inoltre, la globalizzazione degli scambi di qualsiasi ordine (beni e persone) è la causa della comparsa di nuove malattie fino ad ora sconosciute in Europa.

Numerose azioni sono intraprese dai produttori, le quali richiedono una tecnicità in costante aumento. I PO comportano obbligatoriamente azioni ambientali (10% dell'importo del PO o 2 azioni ambientali).

L'OCM è stata pioniera in materia di difesa dell'ambiente fin dal 1997, e rappresenta la prima politica eco-condizionata di tutta la PAC.

Le azioni ambientali hanno contribuito fortemente a migliorare la prestazione ambientale dei PO e, più generalmente, dell'insieme del settore di produzione.

### Le principali azioni:

- Produzione integrata, un'azione di protezione integrata prioritaria, prevista da ogni Stato membro.
- Produzione biologica.
- Riduzione dell'utilizzo degli antiparassitari, gestione economica dell'acqua e dell'energia (obbligo di risultati), sistemi di controllo.
- Rispetto della biodiversità: protezione della fauna, case per uccelli e per i rapaci, nidi per cincie, siepi composite, pipistrelli, ecc.
- Creazione di schede tecniche.
- Confusione sessuale.
- Macchine innovative di precisione (polverizzatori agricoli, spanditori di concime, ecc.).
- Alveari per l'impollinazione.
- Plastica biodegradabile.
- Solarizzazione.
- Semenzali innestati di pomodori, melanzane.
- Diminuzione dei gas a effetto serra (nuovi fluidi refrigeranti).
- Gestione ambientale comune dei rifiuti.

Alcuni esempi di risultati ottenuti con l'applicazione della produzione integrata:

- Diminuzione del 54% di prodotti di protezione delle piante (Kg/Ha),
- Diminuzione del 7% d'azoto e di potassio (Kg/Ha),
- Diminuzione del 18% d'utilizzo d'acqua per l'irrigazione.

## Le organizzazioni di produttori, dei soggetti economici impegnati

Abbiamo scelto di prendere come esempio due OP per ogni Stato membro nel quale si situano le regioni che compongono l'AREFLH.

Il nostro obiettivo è di illustrare, attraverso casi concreti, il ruolo centrale delle OP e AOP per la dinamica del settore europeo ed in che modo l'OCM è stata strutturante e dinamizzante.

Queste presentazioni, che troverete in allegato, fanno apparire una grande diversità delle situazioni e la capacità d'adattamento delle OP e AOP alle varie realtà che coesistono all'interno nell'Unione europea.

**In sintesi, possiamo osservare i punti forti seguenti: l'OCM ha permesso:**

- **Il miglioramento della competitività delle aziende agricole**
- **Il rafforzamento del potere commerciale delle OP sul mercato mediante investimenti commerciali e in marketing**
- **Il miglioramento della qualità dei prodotti con tecniche e investimenti innovativi, tanto a livello della produzione che dello stoccaggio, della selezione e dell'imballaggio**
- **Lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile ed eco-compatibile.**

## Belgio

### LAVA CBVA (AOP)

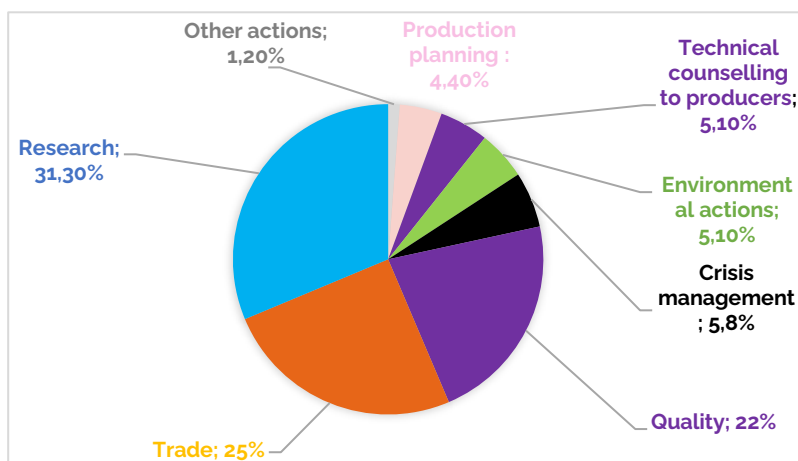
Statuto: Cooperativa

Raggruppa 5 organizzazioni di produttori: Belorta, Reo Veiling, Hoogstraten Veiling, LTV, CLTV  
Fatturato di 796.290.314 €.

Grafico 9 : Programma operativo: ripartizione delle misure

#### Gli acquis dell'OCM:

- Sviluppo delle azioni in comune in una regione di produzione (esempio: vendite all'asta simultanee nelle Fiandre)
- Una strutturazione più forte in un mercato globalizzato
- Concentrazione dell'offerta per affrontare la concentrazione della domanda



- Rafforzamento della forza di vendita
- Ristrutturazione del settore orticolo per un migliore adattamento dell'offerta alla domanda
- Professionalizzazione dell'OP nella loro funzione e nella loro struttura
- Elaborazione di servizi avanzati a favore dei produttori
- Riduzione dei costi di produzione
- Migliore strutturazione dell'organizzazione della produzione (15 OP nelle Fiandre nel 1997 per il mercato ortofrutticolo fresco, 5 al giorno d'oggi)
- Investimento nell'innovazione e la sostenibilità.

Nella regione Fiandre, questi obiettivi sono stati raggiunti perché le OP hanno sempre investito nelle azioni collettive e non a livello dei produttori.

## OP dell'Alto Adige

Statuto: Cooperativa agricola

Numero di produttori aderenti:  
6.558

### Gli acquis dell'OCM:

Nel quadro della strategia dell'OP, ciò ha contribuito a:

- L'ottimizzazione dei costi di produzione.
- Lo sviluppo di infrastrutture di conservazione, selezione qualitativa, imballaggio.
- Gli investimenti ambientali in particolare per la produzione integrata.
- Gli investimenti di commercializzazione e marketing
- La ricerca e la sperimentazione.
- Il miglioramento della qualità dei prodotti.

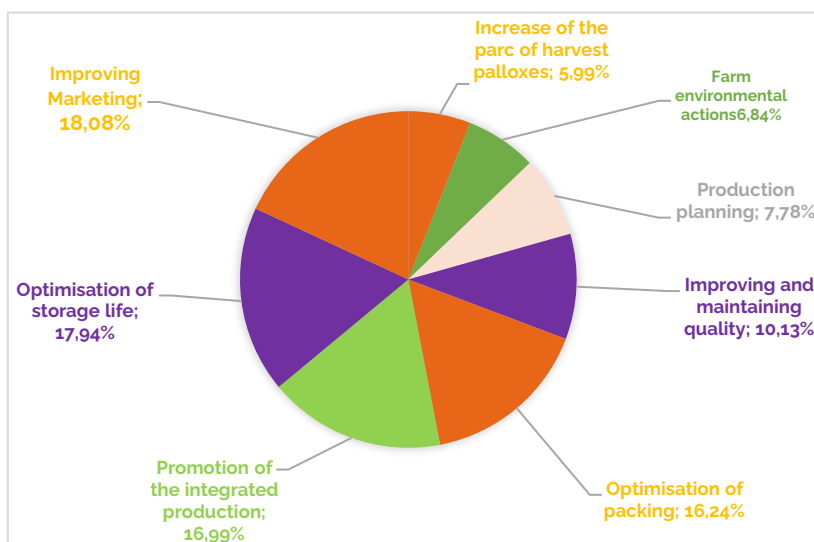


Grafico 10 : Programma operativo: ripartizione delle misure

## APO CONERPO (OP)

Statuto: Cooperativa agricola

Apo Conerpo si basa su delle filiali

### Gli acquis dell'OCM:

I programmi operativi hanno permesso di promuovere:

- Una migliore pianificazione della produzione attraverso un programma di rinnovamento varietale e della messa a disposizione di piante dalle caratteristiche innovative che presentano una migliore resistenza alle malattie.
- L'aumento della qualità dei prodotti con tecniche di coltura innovative, diffusione di reti antigrandine, investimenti di stoccaggio, confezionamento e trasformazione dei prodotti.
- Lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile ed eco-compatibile per rispondere alle aspettative dei consumatori.
- Il miglioramento delle infrastrutture di preparazione dei prodotti e di confezionamento, imballaggi, stoccaggio, ricerca di riduzione dei costi, azioni promozionali.
- La prevenzione e la gestione di crisi (ritiri dal mercato, azioni promozionali per consolidare i circuiti commerciali dell'OP e delle sue filiali).

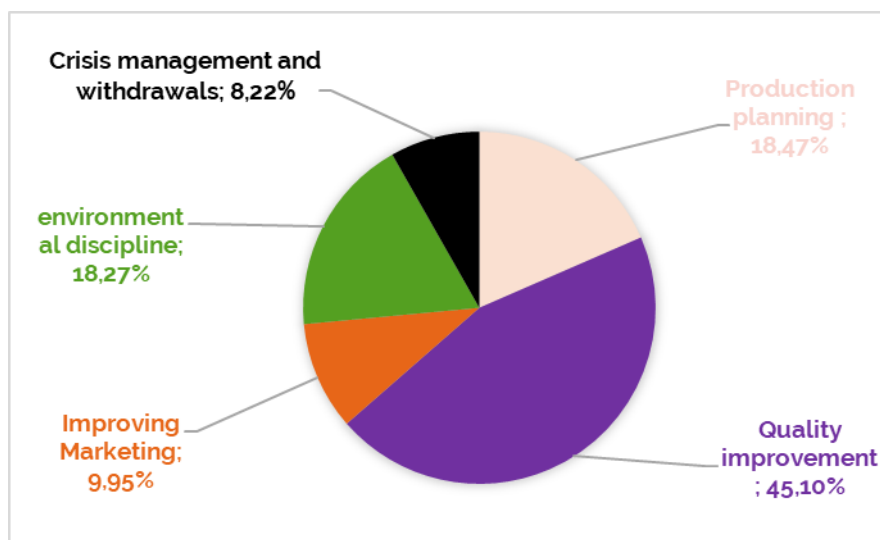


Grafico 11 : Programma operativo: ripartizione delle misure

## Francia

### SARL POM'EVASION (OP)

Statuto: Società a responsabilità limitata (S.r.l.)

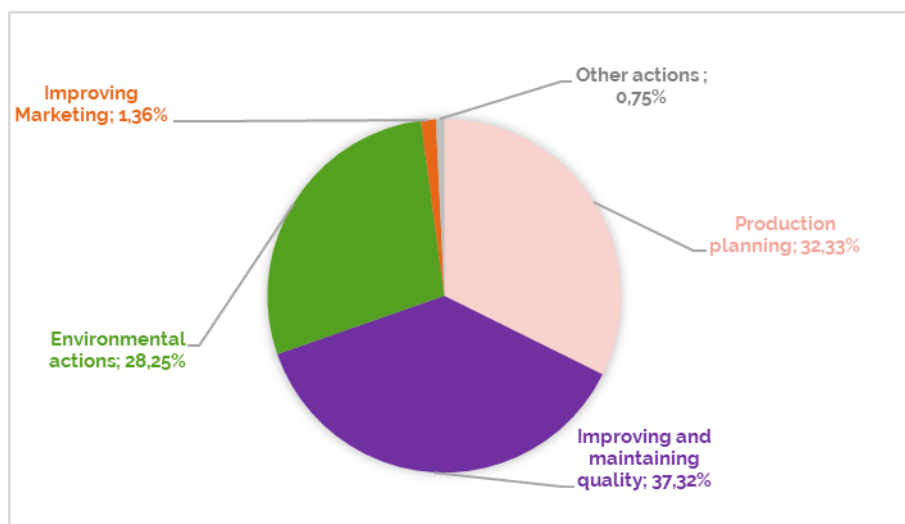
Pom'Evasion si basa su delle filiali: Delect Fruits (export), Transfofruit (industria), Loire Allia (varietà club), Nova (ricerca varietale), Pomalia (varietà club), Fruitenz (varietà club).

### Gli acquis dell'OCM:

Rispetto alla strategia dell'OP, l'OCM ha permesso di progredire sui punti seguenti:

- Un'incentivazione delle azioni sperimentali.
- Il miglioramento della competitività.
- L'adattamento più rapido alla domanda del mercato (nuovi tipi di confezionamento).
- Una migliore promozione dei prodotti.
- Una migliore protezione della produzione (reti antigrandine, antigelo.).
- Una più forte volontà d'innovazione.

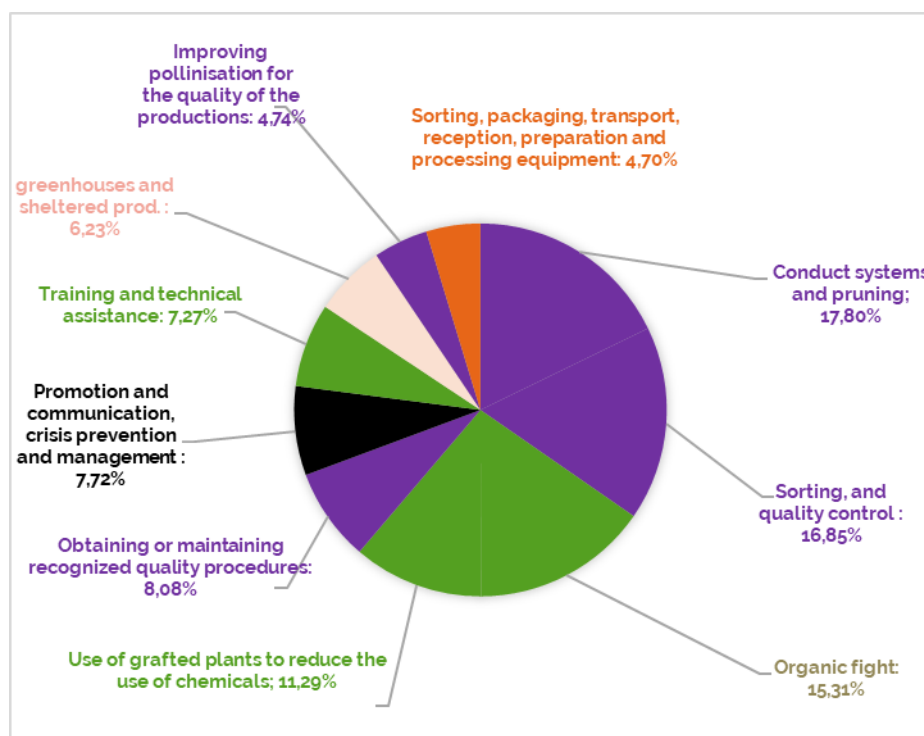
Grafico 12 : Programma operativo: ripartizione delle misure



### Gli acquis dell'OCM:

Rispetto alla strategia dell'OP, l'OCM ha permesso di progredire nei settori seguenti:

- L'utilizzo di semenzali innestati permette di avere piante più resistenti alle malattie e migliori rendimenti.
- L'assunzione dell'onere dei costi della manodopera



permette un miglioramento del monitoraggio della coltura, della qualità e sulle procedure di rilascio di attestati.

- Grazie agli investimenti, le aziende agricole diventano più efficienti.
- La lotta integrata ci permette di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari.
- L'utilizzo di imballaggi riciclabili ci ha permesso di sviluppare processi più ecologici per l'ambiente.

## Spagna

### Gli acquis dell'OCM:

L'OCM ha particolarmente contribuito a:

- Migliorare la qualità dei prodotti.
- Migliorare gli impianti e le attrezzature dell'OP.
- Migliorare le attrezzature delle serre orticole.
- Associare nuovi membri.

- Rafforzare il posizionamento commerciale dell'OP sul mercato.

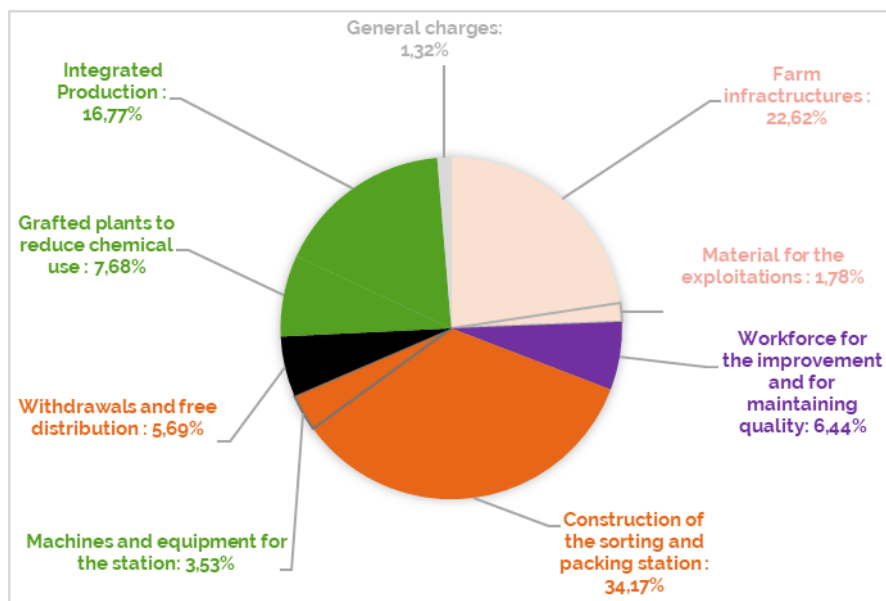


Grafico 14 : Programma operativo: ripartizione delle misure

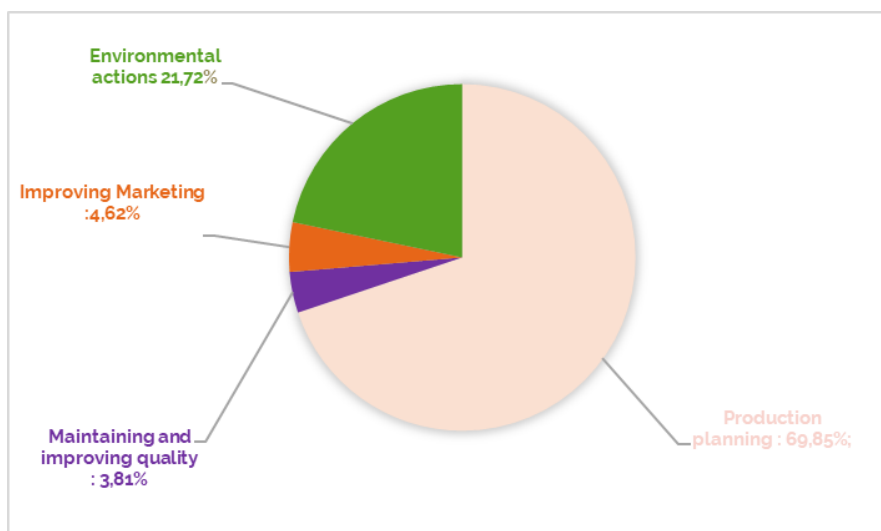
## SAT Agricola PERICHAN (OP)

Statuto: società agraria di trasformazione.

### Gli acquis dell'OCM:

- Il miglioramento e la stabilizzazione della qualità per una produzione che si differenzia sul mercato.
- Il miglioramento e l'ammodernamento dei processi, l'aumento dei rendimenti e la riduzione dei costi.

Grafico 15 : Programma operativo: ripartizione delle misure



- La diffusione delle tecniche rispettose dell'ambiente e l'ottimizzazione delle risorse naturali rare come l'acqua per l'irrigazione.
- Una crescita progressiva e stabile, un investimento continuo che attribuiamo agli aiuti procurati dai programmi operativi.

## OP della Catalogna

Statuto: Cooperativa di frutta

### Gli acquis dell'OCM:

- Sviluppo commerciale e rafforzamento dei circuiti all'esportazione
- Miglioramento della qualità per soddisfare la domanda

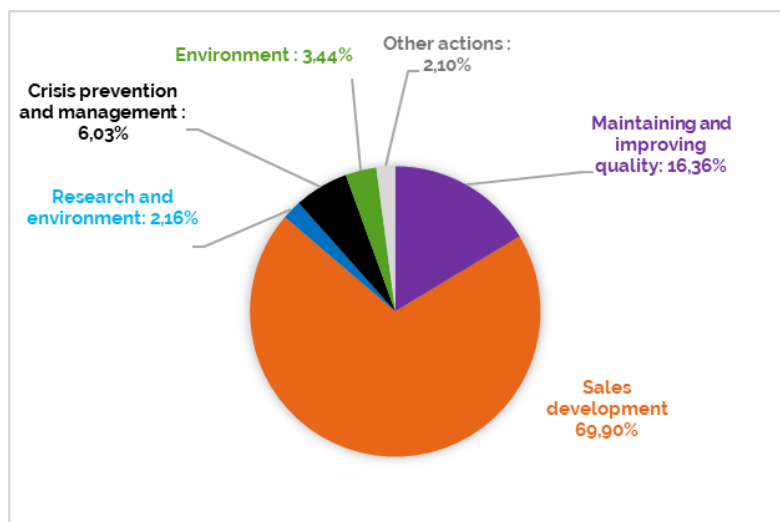


Grafico 16 : Programma operativo: ripartizione delle misure

## Grecia

### ASEPOP (OP)

Statuto: Cooperativa

### Gli acquis dell'OCM:

Rispetto alla strategia dell'OP, l'OCM ha permesso :

- Il miglioramento della commercializzazione, nuovi mercati.
- Il rinnovo delle piantagioni, nuove varietà.
- Il miglioramento della qualità.

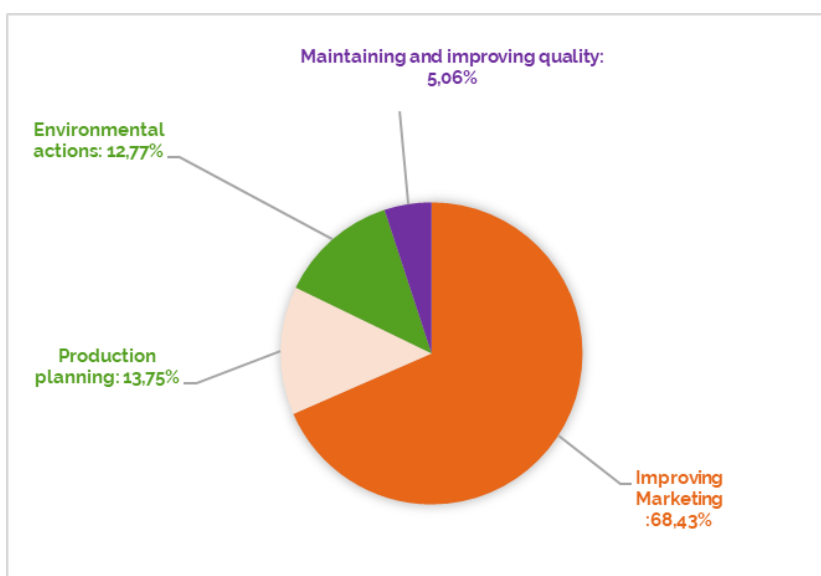


Grafico 17 : Programma operativo: ripartizione delle misure

### FRUTOESTE (OP)

Statuto: cooperativa

#### Gli acquis dell'OCM:

- Miglioramento della qualità dei prodotti.
- Miglioramento del posizionamento dell'OP sul mercato.

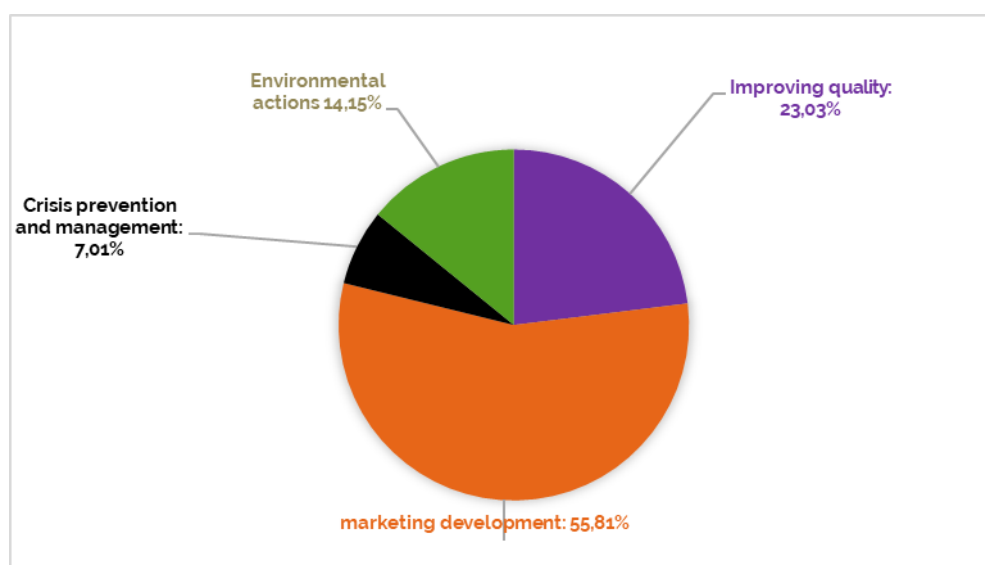


Grafico 18: Programma operativo: ripartizione delle misure

---

## Le OP prendono la parola

### **Michel Gaignoux**

#### **Direttore dell'O.P. Coteaux Quercy (Francia)**

"Per me l'OCM ortofrutta rappresenta l'accompagnamento finanziario indispensabile per un settore sostenibile e perenne."

"I programmi operativi hanno permesso di migliorare le prestazioni tecniche, agronomiche o ambientali dei membri per salvaguardare un'agricoltura locale remunerativa."

### **David Totel**

#### **Direttore delle OP SA S.O.P.A. et SCA C.A.S.A.Y.**

#### **Direttore della filiale SAS Kultive (Francia)**

SOPA è OP con statuto di società specializzata nel campo di cetriolo, peperone, barbabietola, carota e altre verdure certificate in agricoltura biologica. CASAY è una cooperativa specializzata nel cetriolo ed il pomodoro. Kultive è una filiale di OP a più del 90% di 3 OP, di cui SOPA e CASAY e un ufficio di vendita orientato in particolare sulla carota, il cetriolo e le verdure certificati in agricoltura biologica. È la filiale di SOPA, CASAY e di una terza OP, Arterris (specializzata nella carota e in una gamma di verdure)

"Per le nostri OP, i programmi operativi sono stati, sono, e, speriamo, saranno ancora un catalizzatore di progetti in comune."

### **Brigitte Weiss**

#### **Vice Direttore, responsabile del PO (dal 1997) dell'OP SCA Terryloire (Francia)**

Terryloire è una cooperativa specializzata nella mela, pera e asparago, ed è nata dalla recente fusione tra Reinette Fruitière e CAFPAS

"Per me, l'OP ed il PO costituiscono un accompagnamento della produzione e dell'immissione sul mercato che permette di affrontare l'accelerazione delle evoluzioni e rimanere competitivi."

### **Jean-Maurizio Foucher**

#### **Produttore di insalate e di porri e Presidente dell'OP Cooperativa dei produttori orticoli di Doué-la-Fontaine "Rosée des Champs" (Francia)**

La CPL è una cooperativa orticola multi-prodotto, molto orientata sulla 4a gamma (prodotti pronti al consumo)

"Per me, il PO è un elemento che struttura del settore incitando al raggruppamento, egli permette di restare al top dell'innovazione tecnica ed ambientale: è un acceleratore di progetti."

### **Michel Traineau**

#### **Produttore d'asparagi, membro dell'OP Fleuron d'Anjou (Francia)**

Fleuron d'Anjou è una cooperativa orticola che lavora circa una trentina di specie di verdure e di frutta

"Per me, il PO ci ha aiutati a ristrutturarci e a sviluppare le nostre produzioni. Ci permette di avanzare sul piano tecnico e, per riassumere, ci permette di esistere oggi e domani."

**Pierrick Gauvin****Presidente dell'OP Terres de Saint Malo, membro dell'AOP CERAFEL (Francia)**

"I programmi operativi ci hanno permesso di sviluppare e consolidare l'asse strategico della nostra organizzazione, la promozione e la comunicazione attorno ad un marchio comune a 6 cooperative: Principe di Bretagna. Con questi strumenti, abbiamo potuto accentuare le campagne di promozione e guadagnare in notorietà sul territorio europeo. In questo modo. I nostri prodotti sono meglio conosciuti."

**Gilbert Brouder****Presidente dell'OP UCPT, membro dell'AOP CERAFEL (Francia)**

"Strutturare un'organizzazione comune su un territorio è di per sé complicato, ma conservarla o svilupparla è una lotta quotidiana. L'OCM ortofrutta permette alle AOP e OP, le chiavi di volta di questa OCM, di concentrare l'offerta dei produttori, ovvero una delle prerogative di base di questa OCM. I programmi operativi permettono di sostenere diverse azioni per aiutarle a raccogliere quest'offerta di frutta e verdura e di sviluppare diversi mezzi di commercializzazione (miglioramento della conoscenza della produzione, sviluppo di sistemi di vendita, adattamento dell'offerta alla domanda, .....). La forza della produzione è il raggruppamento! Un'offerta anarchica può soltanto nuocere alle nostre produzioni già sottoposte a numerosi rischi (climatici, monetari,...)."

**Loredana Alberti****Presidente OP Gbc Funghi delle terre di Romagna (Italia)**

"La nostra OP è specializzata nella produzione e la commercializzazione di funghi coltivati, soprattutto Agaricus ma anche Pleurotus, Agrocybe e Portobello. Operiamo su un mercato di nicchia.

La possibilità di attuare programmi operativi cofinanziati dall'UE ci ha permesso di assegnare ogni anno delle risorse in vista di:

- Migliorare la qualità delle nostre produzioni: investire nella catena del freddo, essenziale al mantenimento della qualità del prodotto;
- La formazione per i produttori, tenendo in conto le particolarità del settore che esige tecniche molto specifiche;
- Un incentivo alla concentrazione dell'offerta ed alla divisione delle migliori tecniche di confezionamento del prodotto;
- La divulgazione delle conoscenze e la promozione del nostro prodotto attraverso la creazione di FUNGHI ITALIANI, filiale creata dalla volontà di GBC Funghi delle terre di Romagna e di altre OP specializzate nel fungo."

**José Mariano Lopez Galindo****Direttore Parque Natural, S.Coop.And (Spagna)**

"L'OCM ortofrutta è uno strumento per tutti gli attori che operano su questo mercato e permette di prevenire gli squilibri che si producono al suo interno, e che influiscono sul reddito dei produttori,. L'OCM deve dare ai produttori gli strumenti necessari per garantire la sostenibilità del loro lavoro. A tal fine, l'OCM è un incentivo, ma è sempre meno attraente a causa di una legislazione eccessiva e dello squilibrio tra costi e vantaggi,."

La creazione delle organizzazioni di produttori ha permesso di dare accesso ai produttori ad alcuni strumenti finanziari, e di aiutarli a essere più strutturati e professionali ed a produrre con una più grande responsabilità sociale.

Dopo 20 anni d'azione la nostra OP, grazie a questi strumenti finanziari, è riuscita a fornire ai produttori gli strumenti ed un'organizzazione forte che permette loro di essere sostenibili in un equilibrio di mercato sempre più concorrenziale."

### **Jorge Silva Torres**

#### **Direttore di Cabasc, S.Coop.And. (Gruppo integrato Unica S.Coop.And Cooperativa) (Spagna)**

"L'azione dell'OP ha contribuito all'avanzamento della produzione almeriense. Ha permesso:

- Una migliore normalizzazione dei prodotti,
- Di innovare e migliorare la coltura con un controllo integrato
- Il miglioramento degli investimenti delle strutture per il futuro
- Una concentrazione più elevata dell'offerta dei suoi membri."

### **Nestor J. Sanchez**

#### **Direttore di Indasol, S.A.T (Spagna)**

"Per me, i programmi operativi hanno permesso l'innovazione e la modernizzazione delle serre di Almeria e delle tecniche di produzione. Hanno permesso di migliorare la qualità ed il servizio dei nostri prodotti ai nostri clienti ed agli agricoltori. Tutto ciò fa sì che il territorio almeriense si situi all'avanguardia e che il settore dell'ortofrutta sia in miglioramento continuo."

### **Juan Segura Morales**

#### **Presidente de Coprohnijar, S.Coop.And (Spagna)**

"Per me, i programmi operativi sono uno strumento efficace per gli agricoltori che appartengono alle OP. Essi contribuiscono ad aiutarli a far fronte alle sfide che senza di loro sarebbero difficili da affrontare."

### **Francisco Salvador Belmonte Mendez**

#### **Presidente di Biosabor, S.A.T. (Spagna)**

"Per me, i programmi operativi sono il motore per il miglioramento strutturale degli impianti agricoli della produzione almeriense."

### **ACTEL, SCCL, Spagna**

I fondi operativi destinati alla nostra organizzazione di produttori attraverso dei programmi operativi pluriennali sono uno strumento importante per adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato e come impulso per il miglioramento dei processi produttivi sia per le attività di produzione che di commercializzazione dei prodotti dell'OP. Per i membri di Actel e SCCL, questi fondi hanno permesso di adattare la produzione alle esigenze dei mercati, sia in termini di varietà che di imballaggio richiesti dai clienti in tutta Europa.

Per quanto riguarda le esigenze evolutive del quadro normativo, Actel propone due linee di lavoro:

Innanzitutto, l'obiettivo è quello di ottenere una maggiore certezza del diritto nell'interpretazione delle norme e della loro applicazione. La diversità degli agenti di servizio che sviluppano norme (Commissione europea, amministrazioni nazionali e regionali - e MAPAMA-FEGA), che le interpretano e le sanciscono, generano un costante stato di incertezza per l'OP e bloccano determinate decisioni economiche a medio e lungo termine. Pertanto, i criteri di controllo e di audit dovrebbero essere unificati dalla Commissione europea.

Il secondo obiettivo dovrebbe essere il miglioramento dei meccanismi di gestione delle crisi. Ciò implica non solo un miglioramento delle indennità di ritiro, ma, più in generale, un sistema più ampio che consente all'OP di impegnarsi in decisioni a lungo termine. Un'opzione sarebbe quella di migliorare i sistemi di informazione in tempo reale per i mercati dei prodotti freschi sfruttando gli attuali strumenti tecnologici a livello di start-up, all'ingrosso e di destinazione. La trasparenza del mercato è essenziale per migliorare la competitività e per prevedere gli sviluppi del mercato, consentendo così l'anticipazione delle decisioni di produzione (a medio e lungo termine) e commerciali (a breve termine).

### **Cooperativa Sant Domenech, (592 OPs), Spagna**

I fondi operativi, rappresentati dal finanziamento dei programmi operativi attuati dall'OP, rappresentano uno strumento finanziario molto importante per la nostra organizzazione di produttori per raggiungere gli obiettivi sociali corrispondenti ai criteri del regolamento (CE) n. 543/2011 e 1308 / 2013. Essi possono essere sintetizzati essenzialmente in due assi: il miglioramento dei redditi agricoli e il rispetto e dell'ambiente per quanto riguarda i sistemi di coltivazione, nonché la gestione dei materiali utilizzati.

Per quanto riguarda le proposte di miglioramento, sarebbe necessario definire criteri europei chiari per le azioni ammissibili attraverso programmi operativi al fine di evitare eventuali correzioni nei controlli post-clearance. Infatti, i criteri e la documentazione richiesta non sono sempre omogenei, causando in questo modo numerose difficoltà.

L'OCM ha permesso di:

- Investire in stazioni ortofrutticole : stoccaggio, selezione, imballaggio, ottimizzando in questo modo i costi di produzione.
- Investire in azioni ambientali nei piani operativi.
- Rinnovare i frutteti per regolare meglio l'offerta alle esigenze del mercato.
- Investire in ricerca e innovazione: nuove varietà - varietà resistenti.
- Sviluppare il marketing e la comunicazione.

## LE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

### Concentrare ulteriormente l'offerta

**L'organizzazione economica della produzione si è strutturata nel corso degli anni**, ma ha ancora molti limiti. In particolare, il suo potere di negoziazione resta troppo debole nei confronti della concorrenza internazionale alla quale si trova confrontata.

Le OP devono mantenere e rafforzare il dialogo con la grande distribuzione organizzata, ma per fare ciò devono continuare ad innovare in tutti i settori (offerta varietale, presentazione dei prodotti, ecc.) e mettere maggiormente l'accento sui vantaggi in salute e le specificità dei territori.

I raggruppamenti devono continuare a svilupparsi per concentrare meglio l'offerta (fusioni, AOP nazionali e transnazionali, filiali commerciali, ecc.).

Le proposte di miglioramento:

- **Sostenere meglio il processo di concentrazione dell'offerta** mediante l'introduzione di un sistema d'aiuto graduale al PO in funzione del livello di servizi (es: internazionalizzazione, gestione dei rischi) e d'integrazione commerciale apportati dalle OP (possibilità di fissare la percentuale di aiuto finanziario al 2,5% per le OP che garantiscono soltanto servizi tecnici ed ambientali e fino al 6,5% per le OP che offrono più servizi come le AOP commerciali).
- **Le AOP svolgono un ruolo centrale nel processo di concentrazione dell'offerta:** favorire la possibilità di innalzare il sostegno europeo a livello dell'AOP e non dell' OP, rafforzare del ruolo delle AOP, semplificazione delle pratiche amministrative, elemento che suppone una migliore definizione del ruolo e delle responsabilità degli Stati membri. Gli Stati membri possono definire una strategia che permette di chiarire il ruolo delle AOP negli accordi di partenariati.
- È importante avere un riconoscimento chiaro del ruolo strategico delle AOP come poli di raggruppamento per la crescita del settore e quindi la possibilità di presentare un programma operativo unitario.
- Il riconoscimento, l'amministrazione ed il controllo delle **AOP transnazionali** devono essere garantiti direttamente dalla Commissione europea per diminuire i freni amministrativi e finanziari.

### Un aiuto specifico per lo sviluppo delle produzioni biologiche

L'evoluzione del prodotto "biologico" ha avuto negli ultimi anni un'espansione considerevole sia in termini di superfici aziendali coinvolte che d'interesse d'acquisto da parte dei consumatori. Il trend positivo, con tassi di crescita diversi, si estende in tutti gli Stati membri dell'Unione.

Oltre che per i risvolti sociali propri del sistema di coltivazione, lo sviluppo del "biologico" rappresenta una valida opportunità di diversificazione commerciale, di valorizzazione dei prodotti e di reddito per le aziende agricole associate.

Le OP, nei loro programmi operativi, sono chiamate a perseguire obiettivi ambientali precisi quali la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente, la protezione della biodiversità e la salute umana, l'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, in particolare dell'acqua e del suolo. In questi obiettivi lo sviluppo della produzione biologica trova l'opportuno collocamento ma, al momento, rappresenta ancora un'opportunità parzialmente espressa.

L'attuale normativa dell'OCM ortofrutta già prevede un aiuto comunitario al 60% per azioni rivolte all'agricoltura biologica (v. Regolamento UE n. 1308/2013 articolo 34 comma 3 lettera c) ma sempre nel limite delle risorse del fondo di esercizio determinate sul 4,1% del valore della produzione commercializzata. Questo fatto rappresenta l'elemento penalizzante lo sviluppo all'interno dei programmi operativi.

Per questo motivo, un aumento effettivo dell'aiuto comunitario a favore della produzione biologica - sul modello di quanto previsto per le misure di prevenzione e gestione delle crisi - dello 0,1% del valore della produzione commercializzata per attuare azioni dedicate all'informazione e alla comunicazione verso il consumatore nonché azioni di ricerca e sperimentazione tutte finalizzate ad aumentare la quota di valore aggiunto per il settore primario e alla riduzione della variabilità dei risultati economici aziendali, sarebbe fortemente auspicabile.

---

## Una gestione delle crisi più efficace

- **Ampliare la gamma delle possibilità di interventi**, ad esempio: assicurazione credito, fondi di mutualizzazione/promozione, ecc.
- Adattare il fondo di mutualizzazione delle OP per mantenere i prezzi in caso di crisi avverata.
- Con lo scopo di rafforzare l'aggregazione dei produttori di OP/AOP, dare la possibilità di inserire nei fondi d'esercizio dei propri programmi operativi, le spese relative alla creazione di un fondo di mutualizzazione per interventi compensativi a sostegno del reddito dei produttori nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli e che non siano limitate ai costi amministrativi ma anche all'alimentazione dei fondi stessi. Tali fondi permetterebbero di coprire:
  - I rischi di credito,
  - Le crisi di mercato con riduzione del reddito dei produttori soci
  - I progetti d'internazionalizzazione.
- **Ampliare l'ammissibilità delle azioni di promozione**; le proposte fatte nel quadro del regolamento Omnibus ci sembrano a questo proposito importanti.

---

## Le azioni sulla qualità, ricerca ed ambiente

La nozione di sovraccosto non funziona, in particolare per le azioni ambientali: **la totalità dei costi deve essere considerata.**

**Dinamizzare la ricerca e l'innovazione tecnica ed organizzativa** attraverso un quadro più adeguato e più incitativo.

---

## La trasparenza del mercato

**Migliorare la trasparenza del mercato** con l'integrazione, nelle azioni eleggibili, degli osservatori della produzione e dei mercati.

---

## I metodi di controllo e audit

- Valutazione e controllo del PO a livello concettuale e strategico e non a livello dei costi proposti.
- Definire regole che tengano conto del carattere collettivo delle OP e non dei criteri presi in considerazione per il FEADER.
- Predisporre controlli che tengano conto dei risultati dei controlli precedenti sulla base di un'analisi del rischio (controlli ridotti).
- Definire una proporzionalità delle sanzioni in funzione del livello di gravità degli inadempimenti.

## CONCLUSIONE DI JEAN-LOUIS MOULON, VICEPRESIDENTE DELL'AREFLH

I produttori di frutta e verdura europea, occorre sottolineare, sono stati a lungo in contatto diretto con un mercato globalizzato e sempre più competitivo.

Essi devono affrontare temibili concorrenti che beneficiano di numerosi vantaggi economici, sociali e ambientali.

L'Unione europea è il più grande importatore di ortofrutta e la sua bilancia commerciale rimane fortemente sbilanciata.

La grande sfida per i produttori risiede nella loro competitività e nell'equilibrio di potere con la grande distribuzione organizzata.

L'OCM rappresenta per loro un potente strumento per il progresso tecnologico, economico e commerciale che li sostiene nei loro sforzi per rafforzare la loro posizione economica e commerciale, il loro adattamento alla domanda dei mercati internazionali e la sostenibilità ambientale della loro produzione.

Questo Libro bianco fornisce una valutazione positiva dell'OCM non solo per i produttori, ma per l'intero settore.

Infatti, è attraverso l'azione collettiva delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni che queste sfide possono e potranno essere superate

A nome del Collegio dei produttori che presiedo, do il mio pieno sostegno a questa politica che è, e rimane, indispensabile, moderna e innovatrice.

**Jean-Louis Moulon**  
**Produttore di frutta**  
**Presidente di IDfel (Francia)**  
**Presidente del Collegio dei Produttori**

## ALLEGATI

Abbiamo scelto di prendere come esempio due OP per ogni Stato membro nel quale si situano le regioni che compongono l'AREFLH.

Il nostro obiettivo è di illustrare, con casi concreti, il ruolo centrale delle OP/AOP per la dinamica del settore europeo.

- Qual è il loro peso economico e sociale ?
- Quali sono i servizi forniti ai loro soci?
- Quali sono le azioni del programma operativo?

### Belgio

#### LAVA CBVA (AOP)

Statuto: Cooperativa

Raggruppa 5 organizzazioni di produttori: Belorta, Reo Veiling, Hoogstraten Veiling, LTV, CLTV

Fatturato di 796.290.314 €

#### Il programma operativo :

Controllo degli apporti	3.301.552 € 4,4%
Commercio	18.452.762 € 25,1%
Ricerca	23.123.940 € 31,3%
Consulenza tecnica ai produttori	3.781.702 € 5,1%
Gestione crisi	4.236.050 € 5,8%
Azioni ambientali	3.799.056 € 5,1%
Qualità	16.223.017€ 22,0%
Altre azioni	898.785 € 1,2%

### Italia

#### OP dell'Alto Adige

Statuto: Cooperativa agricola

Numero di soci produttori: 6.558

#### Il programma operativo:

Durata del programma operativo	2014-2017
Valore del programma operativo	53.367.798,21 €

Valore della produzione commercializzata (2016)	596.132.134,89 €
% FO/VPC	9,01%

### Le azioni del programma operativo:

- A livello della produzione:  
Con una convenzione con il centro di consulenza dell'Alto Adige: introduzione di nuove varietà, royalties, acquisto di materiale per vivai, consorzio di rinnovamento varietale. Assistenza tecnica al raccolto e per la conservazione.
- Miglioramento della qualità  
Servizio di controllo della qualità:  
Controllo della qualità a livello dell'imballaggio, della conservazione e della spedizione, capitolato d'oneri sulla qualità, costi del personale incaricato del controllo.
- Misure ambientali:  
Servizio qualità per i prodotti biologici, promozione della produzione integrata. Applicazione degli itinerari tecnici di produzione alternativi ed ecologici, promozione dei prodotti sani, gestione sulla base delle analisi di residui.
- Commercializzazione:  
Ricerca di nuovi mercati e studi sul consumo, azioni di marketing, pubblicità generica e pubblicità per azioni collettive ed individuali.
- Altre azioni:
  - Automatizzazione e razionalizzazione dei processi interni di tracciabilità dell'azienda agricola fino alla commercializzazione.
  - Ottimizzazione degli impianti di lavoro, spedizione, amministrazione e vendita.
  - Ottimizzazione delle installazioni d'imballaggio e di conservazione.
  - Miglioramento della selezione qualitativa: impianti ed attrezzature che garantiscono un migliore rendimento ed una riduzione dei costi.
  - Ottimizzazione dell'imballaggio: impianti ed attrezzature che garantiscono un migliore rendimento ed una riduzione dei costi.
  - Ottimizzazione dei trasporti a livello delle aziende agricole (carrelli elevatori, robot...).

Azioni	valore (x1000 €)
Miglioramento della commercializzazione	6.457
Pianificazione della produzione	2.780
Miglioramento e salvaguardia della qualità	3.616
Azioni ambientali per le aziende agricole	2.444
Ottimizzazione della conservazione	6.407
Ottimizzazione dell'imballaggio	5.799
Aumento dei contenitori per la raccolta	2.139
Promozione della produzione integrata	6.069

---

## APO CONERPO

Statuto: cooperativa agricola

Il valore della produzione commercializzata: 472.180.896,43 € (2015)

La fatturazione totale: 663.925.344,37 €

Numero di membri: 6.249

### I servizi ai soci:

- La pianificazione della produzione e l'attuazione delle tecniche più avanzate per migliorare la qualità e favorire una produzione rispettosa dell'ambiente.
- Il miglioramento della qualità: consulenza tecnica ai produttori, sviluppo delle tecniche innovatrici in materia di stoccaggio e di confezionamento, rilascio di attestati di qualità, attuazione della tracciabilità del lotto di produzione.
- Le azioni ambientali: produzione integrata, confusione sessuale, utilizzo degli organismi utili, mantenimento della biodiversità, utilizzo di semenzali innestati.
- La commercializzazione: l'OP commercializza direttamente i prodotti destinati all'industria di trasformazione e per il mercato de prodotti ortofrutticoli freschi tramite le filiali verso i principali canali della grande distribuzione ed i mercati tradizionali. Per la pera, APOCONERPO è membro d'OPER, per la produzione biologica di BRIO e per i prodotti di qualità premium di Valfrutta Fresco.

### Il programma operativo:

Durata del programma operativo	2015/2019
Valore del PO	42.457.043,54 €
Valore della produzione commercializzata	475.377.775,74 €
% della VPC	8,98%
Pianificazione della produzione	7.806.557 €
Miglioramento della qualità	19.066.177 €
Miglioramento della commercializzazione	4.205.538 €
Azioni ambientali	7.722.704 €
Prevenzione delle crisi e ritiri	3.476.066 €

---

## Francia

---

### SARL POM'EVASION (OP)

Statuto: Società a responsabilità limitata (S.r.l.)

Pom'Evasion si basa su delle filiali: Delect Fruits (export), Transfofruit (industria), Loire Allia (varietà club), Nova (ricerca varietale), Pomalia (varietà club), Fruitenz (varietà club).

Il valore della produzione commercializzata:  
21.896.000€

Fatturato totale: 31.227.000 €

Attività totale (compresi i servizi): 33.252.000 €

### I servizi ai soci:

- Servizio tecnico comune per le tecniche di coltura.
- Miglioramento della qualità: rilascio di attestati, SEO cliente.
- Ambiente: dossier tecnici con fornitori specializzati.
- Commercializzazione.
- Raggruppamento degli imballaggi, informatica comune.

## Il programma operativo:

Periodo del programma operativo	2017/2021
Valore della produzione commercializzata (FO 2016)	23 320 375 €
Pianificazione della produzione	248 130 €
Miglioramento e mantenimento della qualità	846 578,16 €
Azioni ambientali	383 203,79 €
Miglioramento della commercializzazione	395 592,84 €
Altri	56 441,15 €
Importo del fondo operativo 2016	1 929 945,94 €

---

## AGRISUD (OP)

Statuto: S.A.S (società per azioni semplificata)

Filiale : SAS Rougeline (filiale commerciale)

<b>Attività</b>	<b>valore (x1000€)</b>
Fatturato totale ortofrutta	33.642
di cui valore della produzione commercializzata	
Vendite di input agricoli	579
Servizi	4.255
Altri	
Totale	38.476

## I servizi ai soci:

Tecniche di coltura	consulenza tecnica sul mantenimento della coltura in suolo e fuori suolo
Miglioramento della qualità	predisposizione dei capitolati d'oneri di Rougeline e dei rilasci di attestati di sviluppo di nuove varietà gustative
Ambiente	consigli tecnici per la lotta integrata e altri rilasci di attestati prestazioni di servizi per il riciclaggio dei substrati di coltivazione, della plastica e per il recupero degli imballaggi vuoti
Commercializzazione	calendario di previsione della produzione in partenariato tra i produttori e l'ufficio commerciale per rispondere alla domanda dei clienti
Altri	commissione varietale e commerciale, cellula di monitoraggio fitosanitario, sviluppo di programmi di gestione integrata per coordinare tutte le attività dell'azienda (produzione, approvvigionamento, commercio.)

## Il programma operativo:

Misure	Importo (x1000€)
Sistemi di condotta e di dimensione	394
Approvazione, controllo della qualità	373
Lotta biologica	339
Utilizzo di sementi innestati per ridurre l'impiego di prodotti chimici	250
Conseguimento o mantenimento delle procedure di qualità riconosciute	179
Promozione e comunicazione, prevenzione e gestione delle crisi	171
Formazione e consulenza tecnica	161
Serre	138
Miglioramento dell'impollinazione per la qualità delle produzioni	105
Selezione, stoccaggio, confezionamento, trasporto, ricezione, attrezzatura per la preparazione e la 1a trasformazione	104

---

## Spagna

---

VICASOL, S COOP. AND (OP)

Statuto: Cooperativa

### Attività Campagna 2014/2015

Attività	valore (x1000 €)
Fatturato totale ortofrutta	166.556
Valore della produzione commercializzata	159.299
Vendita di input agricoli	16.454
Servizi	
Altri	62
TOTALE	183.072

**I servizi ai soci:**

Tecniche di coltura	Servizio di consulenza tecnica per i produttori
Miglioramento della qualità	Servizio tecnico sul campo e laboratorio di analisi
Ambiente	Servizio tecnico
Commercializzazione	Ufficio commerciale
Altri	Servizio di consulenza sociale e fiscale Servizio di consulenza per gli aiuti OCM

**I programmi operativi dell'OP:**

Periodo del programma operativo in corso: 2014/2018

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Ammontare totale del Fondo Operativo (FO)	11.933.218,16 €	14.024.477,96 €
Valore della produzione commercializzata di riferimento (FO del 2016)	139.178.084,41€	159.299.035,51 €
Percentuale del FO sul VPC	8,6%	8,8%

**Azioni del PO:**

<b>Azioni</b>	<b>valore (x1 000€) PO 2016</b>	<b>valore (x1 000€) PO 2017</b>
Infrastrutture delle aziende agricole	3 064	3 078
Materiali per le aziende agricole	176	242
Attrezzature di laboratorio	311	0
Personale per il miglioramento ed il mantenimento della qualità	827	877
Costruzione della stazione di stoccaggio e d'imballaggio	0	4 650
Macchine ed attrezzature per la stazione	2 597	480
Imballaggi e contenitori per raccolto	190	0
Ritiri dal mercato e distribuzione gratuita	520	775
Semenzali innestati per la riduzione dell'impiego dei prodotti chimici	624	1 045
Produzione integrata	3 203	2 282
Oneri generali	180	180
<b>TOTALE</b>	<b>11 933</b>	<b>14 024</b>

Statuto: Cooperativa agricola

**Attività:**

<b>Attività</b>	<b>valore (x1000 €)</b>
Fatturato	31.836
Valore della produzione commercializzata	30.373
Vendite di input agricoli	-
Servizi	102
Altri	104

**Servizi per I soci:**

Tecniche di coltura	Servizio di consulenza tecnica per i soci: preparazione del terreno, piantagione, fertilizzazione, irrigazione, dimensione, diradamento, regolatori di crescita
Miglioramento della qualità	Capitolato d'oneri per la qualità (grado Brix) per varietà, prelievo di campioni per decidere la data di raccolto, analisi di residui fitosanitari, mantenimento della copertura vegetale, controllo delle malattie, preservazione della fauna e della flora
Azioni ambientali	Consulenza tecnica (mantenimento della qualità del suolo, eliminazione di rifiuti di grandi dimensioni, plastica, imballaggi di prodotti fitosanitari)
Posizionamento commerciale	Apertura di nuovi mercati per l'esportazione, pianificazione della commercializzazione in funzione del calendario di raccolto
Altri	Sviluppo di nuove varietà di frutti a nocciolo e a semi

**Il programma operativo :**

<b>Azioni</b>	<b>Valore (x1000 €)</b>
Mantenimento e miglioramento della qualità	359,03
Sviluppo commerciale	1 534,07
Ricerca e sperimentazione	47,50
Prevenzione e gestione delle crisi	132,43
Ambiente	75,45
Altri	46,08

Statuto : Società agricola di trasformazione

L'attività 2016 :

<b>Attività</b>	<b>valore (x 1000 €)</b>
Fatturato	91 863,59
Valore della produzione commercializzata	52 986,67
Vendita di input agricoli	545,53
Servizi	80,08
Altri	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>92 489,20</b>

**Servizi per i soci:**

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Descrizione</b>
Tecniche di coltura	Il servizio tecnico dell'OP fissa le linee direttive della produzione che devono essere attuate dai membri con lo scopo di ottenere una produzione omogenea.
Miglioramento della qualità	L'OP definisce i criteri di qualità dei prodotti in modo da offrire un prodotto omogeneo che corrisponde alle aspettative degli acquirenti e che può differenziarsi sul mercato.
Misure ambientali	L'OP garantisce la programmazione delle colture e quindi stabilisce gli obblighi ambientali come l'utilizzo dei sementali innestati di pomodoro, ecc.
Azione commerciale	Il servizio commerciale dell'OP garantisce la gestione della clientela, negozia i contratti, organizza i programmi di consegna, la logistica e gli incassi.
Altri	L'OP si incarica del negoziato dei protocolli e dei rilasci di attestati di qualità per tutti i membri in modo che i prodotti consegnati ai clienti siano di qualità omogenea, benché provenienti da aziende agricole e da terreni diversi.

**Il programma operativo:**

Periodo del programma operativo in corso	2014-2018
Valore totale del programma operativo	4 587 355,54 €

Valore della produzione commercializzata di riferimento per il PO del 2016	57 615 981,22 €
Percentuale del PO sulla VPC	7,96%

**Le azioni del programma operativo :**

<b>Azioni</b>	<b>Valore (x 1 000€)</b>
Pianificazione della produzione	3 140,31
Mantenimento e miglioramento della qualità	171,09
Miglioramento della commercializzazione	207,79
Misure ambientali	976,42

### ASEPOP (OP)

Statuto: Cooperativa

Numero di soci produttori: 260

#### L'attività dell'OP:

Attività	Importo (x 1000 €)
Fatturato totale ortofrutta	7.617
Di cui valore di produzione commercializzata	7.617
Vendita di input agricoli	-
Servizi	-
Altri	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.617</b>

#### Servizi per i soci :

Servizi	Descrizione
Tecniche di coltura	Predisposizione delle nuove tecniche per migliorare la produzione
Miglioramento della qualità	Nuove varietà, metodi di selezione, irrigazione
Azioni Ambientali	Misure per proteggere l'ambiente

#### Azioni del programma operative :

Importo del fondo operativo 2016	470 690,71 €
Importo del valore della produzione commercializzata di riferimento (per la FO 2016)	6 892 609,35€
Percentuale del FO sulla VPC	6,83%

#### Principali azioni del PO:

Azioni	Importo (x1 000€)
Miglioramento della commercializzazione	322,1
Programmazione della produzione	64,7
Protezione dell'ambiente	60,1
Miglioramento della qualità	23,8

### FRUTOESTE (OP)

Statuto: Cooperativa

#### L'attività dell'OP:

Attività	valore (x1000€) 2015
Fatturato	4.571
Valore della produzione commercializzata	4.263

#### I servizi resi ai membri:

Servizi	Descrizione
Tecnica di coltura	Assistenza alla produzione integrata
Miglioramento della qualità	Controllo qualitativo della frutta
Ambiente	Assistenza alla produzione integrata

#### Il programma operativo :

Periodo di riferimento : 2014/2017

Valore del Fondo operativo : 425 052,36 €

Volume della produzione commercializzata : 8 898 032,08 kg

#### Le azioni del programma operativo :

Azioni	valore (x1000 €)
Miglioramento della qualità	97,906
Sviluppo marketing	237,23
Misure di prevenzione e di gestione delle crisi	29,775

## PRESENTAZIONE DI AREFLH



L'Assemblea delle Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole (AREFLH) è un'associazione europea creata nel 2000 da un gruppo di regioni spagnole, francesi e italiane.

Essa **rappresenta la voce delle regioni produttrici di frutta, verdura** e prodotti floricoli e delle loro **organizzazioni di produttori in Europa**.

La specificità dell'AREFLH, che rappresenta il suo principale punto di forza, risiede nella sua particolare struttura. E' composta da due collegi: il **Collegio delle Regioni** e il **Collegio dei Produttori**. La complementarietà di questi due collegi facilita l'esecuzione di un lavoro congiunto e la presa di posizioni comuni tra le regioni e i rappresentanti dei produttori.

---

### I nostri obiettivi

L'AREFLH ha come scopo quello di rappresentare e difendere gli interessi economici e sociali delle regioni e dei produttori di frutta e verdura presso le principali istituzioni europee.

Si tratta altresì di una piattaforma per lo scambio di esperienze e buone pratiche, che mira a promuovere partenariati e azioni congiunte tra le regioni e le organizzazioni professionali.

Attraverso le politiche europee dell'OCM ortofrutta, della promozione, della ricerca e innovazione e dello sviluppo del Territorio, l'AREFLH mira a contribuire attivamente al supporto delle produzioni ed economie regionali.

---

### I temi prioritari

- **La PAC e l'OCM Ortofrutta**  
essenziale per il progresso tecnico ed economico delle produzioni europee ortofrutticole esposte alla concorrenza globale (il 9,2% del valore della produzione delle Organizzazioni di Produttori è investito ogni anno nel quadro dell'OCM).
- **Ricerca e Innovazione**  
che deve soddisfare le esigenze dei produttori e contribuire a promuovere un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.
- **Promozione ed Educazione alimentare**  
per la lotta contro il calo dei consumi di frutta e verdura fresca in Europa.

---

### Gruppi di Lavoro e Commissioni

- Il Gruppo di Esperti OCM
- La Commissione 'Promozione e Mercati'
- La Task Force 'Ricerca e Innovazione'
- Il Comitato dei Direttori di Associazioni di Organizzazioni di Produttori
- Il gruppo di lavoro Fiori e Piante.

## RINGRAZIAMENTI

Questo documento è stato redatto congiuntamente dal Collegio dei produttori composto dai 22 membri AOP aderenti a l'AREFLH e dal gruppo di esperti dell'OCM sotto l'autorità del Consiglio di amministrazione, presieduto da:

Sig.ra Simona Caselli, Presidente di AREFLH, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna

Con il contributo attivo del Sig. Jean Louis Moulon, Vice Presidente, Presidente del Collegio dei Produttori, Presidente di IDFel.

### **Gruppo di lavoro Libro bianco**

Maritxu Harlouchet, COEXPHAL, Spagna

Karine Oswald-Poulet, IDFel, Francia

Lisa Martini, FINAF, Italia

Marco Cestaro, Regione Emilia-Romagna, Italia

Maarten De Moor, Lava, Belgio

Jacques Dasque, AREFLH

### **Gruppo di Esperti OCM**

Maiwenn Bullier, CERAFEL, Francia

Alexandra Diogo, FNOP, Portogallo

Mercè Gispert, AFRUCAT, Spagna

Christine Schmitt, Fédération des Fruits et Légumes d'Occitanie, Francia

André Graglia, APFel Sud-Ouest, Francia

Alessandro Piva, CIO, Italia

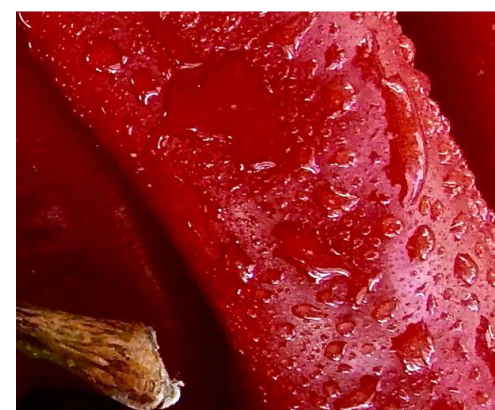
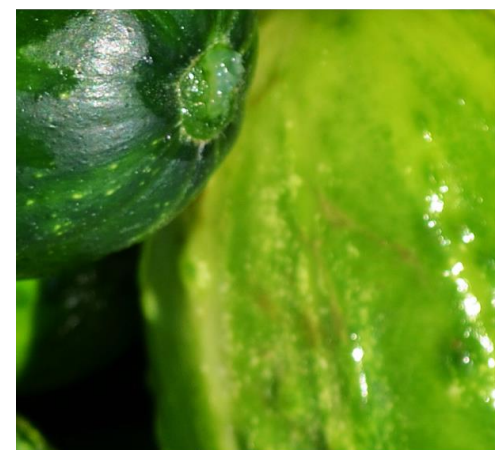
Ibrahim Saadeh, Pempacorer, Italia

### **Segretariato AREFLH**


Pauline Panegos


Laetitia Forget

Andrea Tivoli



L'Assemblea delle Regioni  
Europee Frutticole, Orticole  
e Floricole

 37, Rue du Général de  
Larminat  
33000 Bordeaux, France

 00.33.5.56.48.88.48

 [contact@areflh.org](mailto:contact@areflh.org)

 [www.areflh.org](http://www.areflh.org)

 [@areflh](https://twitter.com/areflh)

---